IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 108. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Lunedì-Martedì, 19-20 Aprile 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra e le potenze

Le prime notizie che abbiamo dal campo della guerra sono quali generalmente si prevedevano e cioè una prima dimostrazione della prevalenza delle truppe turche, le quali, oltre al vantaggio della forza numerica, hanno quello di una organizzazione permanente, della quale difetta l'esercito greco, di essere abituate alle sofferenze e di sentire la disciplina al massimo grado.

I greci naturalmente sono pieni di coraggio e di slancio, e faranno anche miracoli, sorretti dalla corrente popolare e dall'antica, ardente aspirazione d'ingrandire il loro piccolo Stato, ma l'arditezza di fronte ad un esercito più forte, che si batte bene, come lo dimostra il fatto che alcuni fortilizi di frontiera, dopo lungo combattere, furono dai turchi presi d'assalto alla baionetta, ha i suoi limiti.

Dal lato di terra adunque le probabilità della campagna sono maggiori dalla parte della Turchia, mentre per mare, stando a quel complesso di notizie generiche che si hanno sulla deficienza della flotta turca, la Grecia dovrebbe ottenere risultati favorevoli, sia perchè le sue navi, benchè poche, sono in ottimo stato, sia per l'architettura e l'esperienza dei suoi marinai.

Ma se gli eventi dalla parte di terra fossero tali da rendere rapida la marcia delle truppe turche, i risultati che potrebbe ottenere in mare la Grecia, bombardando qualche città della costa o qualche isola, fino a qual punto potrebbero influire sull'esito della campagna?...

Non siamo più ai tempi di Temistocle, che potè far riparare in mare tutta la popolazione di Atene, abbandonando la città all'esercito di Serse, che finì poi col ritrarsene a torpida Persia.

Le condizioni attuali sono ben diverse e una marcia vittoriosa dell'esercito capitanato da Edhem pascià potrebbe essere fatale alla Grecia nonostante i suoi successi in mare.

Quello che dobbiamo augurarci nell'interesse generale è che si riesca presto a troncare questo duello coi minori danni possibili.

L'attitudine delle potenze, non occorre dirlo, sarà quella della più assoluta neutralità, come già ha deliberato il Governo francese e che è la sola indicata dalle circostanze, dopo essersi fatto il possibile e l'impossibile per evitare la guerra.

Certo è che la Grecia nulla ha perduto dal tempo: tuttavia non vorremmo che avvessero a pentirsi i suoi fautori d'avere voluto dall'Europa di lasciare fin da principio le mani libere ad un popolo libero.

(*Continua*).

La guerra fra Grecia e Turchia

Dal teatro della guerra.

FONTE GRECA.

(8) **Larissa**, 17 — Il fuoco fu spento dall'avanposto di Gritzovili, poichè i turchi tentarono di occupare le posizioni sentite.

Il fuoco fu poco sparso a Velitsa e Mazaro.

La Larissa si vede dalle alture il tempo delle sentinelle.

(8) **Atene**, 17 — La truppe greche hanno ricevuto ordine di tenersi sulla stretta difensiva e di mantenere ad ogni costo le loro posizioni.

— Il fuoco è continuato ad intervalli durante la notte. I turchi cercano d'impadronirsi di Analipsi.

Si sente di tratto in tratto il rombo del cannone ed il rumore delle fucilate su tutta la linea di frontiera della Tessaglia.

Il combattimento di Menexe è cessato a mezzanotte.

(8) **Atene**, 18 — Da mezzodì i turchi si concentrano fortemente verso Analipsi donde nuovamente sono respinti. Le forze movimento di truppe greche in luogo verso la frontiera.

Le due ultime classi della riserva sono state chiamate sotto le armi.

Dispacci da Larissa annunziano che i greci occupavano i passi turchi da Nezero fino a Kutzo, presso Turnavo.

I turchi assaccarono ripetutamente Analapsi, ma furono respinti con perdite. La città di Arta è stata sgombrata.

(8) **Atene**, 18 — Un corpo di 3000 greci, imbarcatosi a Vonitza, è sbarcato a Salvavro e marcia contro Preveza.

(8) **Atene**, 18. — Il fuoco continua micidiale su tutta la linea di confine.

Si crede che i Turchi si preparino ad invadere il territorio ellenico a Bourgazi, dalla parte di Tarnavo, ove contano molte forze.

— Si assicura che Menexe sia caduta in mano dei Greci.

— I Greci occupavano e distrussero il forte di Skaldaki, presso Preveza.

La cavalleria greca *Spetzai* è arrivata nel golfo di Arta.

(8) **Arta**, 18. — Nel momento in cui il vapore della Società Panellenica, *Macedonia*, usciva stamane dal golfo di Ambracia, le batterie turche di Preveza fecero fuoco contro esso. Il vapore fu colato a fondo. L'equipaggio si è salvato, ma il comandante è rimasto ferito gravemente.

Il Governo ellenico diede subito ordini alla flottiglia greca, che si trova nel golfo di Ambracia, di bombardare Preveza.

Il bombardamento è cominciato dalle ore 9 di stamane.

(8) **Atene**, 19. — Il bombardamento di Preveza fu interrotto iersera e sarà ripreso stamane dai greci.

Preveza è quasi completamente distrutta.

Una brigata ellenica marcia su Arsavra, dove respingerà una divisione turca che si avanza, forte di 9000 uomini.

— L'esercito greco tenea posizione come se avesse a respingere i 40 mila uomini un'invasione delle truppe di Edhem Pascià.

(8) **Atene**, 19. — L'esercito greco dell'Epiro ha passato l'Arachtos.

Stamane alle 5 1/2 le navi greche hanno ricominciato il bombardamento di Preveza.

La corazzata *Spetzai* prende parte al bombardamento.

Sedicento insorti sono sbarcati a Syrako e marciano verso Philippiades. Altre bande hanno lavorato l'Epiro.

FONTE TURCA.

(8) **Costantinopoli**, 17. — Dispacci ufficiali comunicati agli ambasciatori dicono che le truppe regolari greche hanno potuto invadere la frontiera perchè Edhem Pascià volle rispettare le istruzioni della Porta, che gli ordinavano di assumere la difensiva, per provare, senza contestazione, che i greci furono gli aggressori.

(8) **Costantinopoli**, 18. — L'attacco dei greci ebbe per iscopo d'interrompere le strade militari. I greci furono dapprincipio respinti e si ritirarono sui monti Analapsi e Politka, dove sono circondati dalle truppe regolari e dalle reggine fatti prigionieri per constatare che l'attacco fu operato dalle truppe regolari ellesiche.

La divisione della squadra turca torna al Dardanelli.

L'organizzazione dell'esercito d'operazione al confine greco è compiuta.

(8) **Costantinopoli**, 19. — Secondo i giornali turchi, i greci attaccarono nuovamente gli avamposti turchi, ma vennero respinti.

Quattro divisioni turche si trovano al fuoco.

Una divisione attraversa la frontiera.

L'attitudine delle truppe turche è eccellente. Esse procedono con successo.

(8) **Elassona**, 19. — Ieri (ore 7 pom.) — I turchi sono padroni dell'intiero colle di Meluna. Essi procedono, con un attacco alla baionetta, due blockhaus ai greci.

(8) **Costantinopoli**, 19. — Dispacci da Belamona recano che il tentativo d'attacco dei greci, nella notte di ieri, su Kramia fu respinto.

Il colle di Dilissa, che domina Kramana, fu attaccato da cadici battaglioni turchi. Il combattimento fu accanito e durò 28 ora. I turchi presero il colle di Meluna e due forti greci. Una brigata turca ha pure occupato i colli fortificati di Peruar e Papa Livada. I greci fuggirono inseguiti dai turchi.

Il giornale ufficioso *Ikdam* dice che la Turchia ha dichiarato la guerra soltanto per difendere la sua integrità e non già per sorbare la pace. Perciò la responsabilità degli avvenimenti ricade sulla Grecia. L'*Ikdam* annunzia poi che i turchi hanno preso la posizione forte di Kalamitza, nonostante la superiorità numerica dei greci e che i turchi avanzano dappertutto vittoriosamente.

(Dai giornali inglesi).

(8) **Londra**, 19. — Un dispaccio al *Times* dice che il combattimento continua sulla frontiera turco-ellenica da 30 ore senza grandi risultati, e che si calcola che vi siano 150 morti da ambedue le parti.

Il *Daily Chronicle* ha da Atene: Le perdite dei greci nei combattimenti alla frontiera greco-turca ascendono a 500 uomini; quelle dei turchi non sono conosciute. I greci occupano tutte le posizioni alla frontiera della Tessaglia, tranne quei a di Amamelorino.

(Dai giornali francesi).

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 17,05. — Tutti i telegrammi del teatro della guerra segnalano la superiorità dell'artiglieria greca.

La dichiarazione di guerra

(DA FONTE TURCA).

(3) **Costantinopoli**, 17. — Il Cons. dei Ministri ha deciso di rabbinare a Atene il Ministro turco, di consegnare i passaporti al Ministro greco e Costantinopoli e di ordinare ad Edhem Pascià, di prendere l'offensiva.

(3) **Costantinopoli**, 18. — Il Ministro ellenico, Mauroccordato ha dato atto alla Sublime Porta della rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Grecia ed ha fatto abbassare lo stemma della Legazione.

Il Governo turco ha accordato 15 giorni di tempo ai sudditi ellenici per abbandonare il territorio ottomano.

(3) **Costantinopoli**, 18. — La Porta ha diretta una Circolare alle Potenze, nella quale espone che la responsabilità della guerra spetta alla Grecia, in seguito alle incursioni delle truppe greche nel territorio della Turchia. Soggiunge che, per dare una nuova prova dei suoi sentimenti pacifici, la Turchia è sempre pronta a ritirare le sue truppe, se la Grecia ritirerà la sua dalla frontiera e dall'isola di Creta.

Edhem Pascià ha pure ricevuto ordine di agire energicamente per respingere l'attacco dei greci.

Il Ministro Turco ha pure ricevuto ordine di lasciare Atene, secondo il passaporto della Consigliatura ellenica e analogamente da un *Irade*.

(DA FONTE GRECA)

(8) **Atene**, 18 — Il ministro di Turchia, Asim bey, ha notificato al ministro degli esteri, Rhangos, la rottura delle relazioni diplomatiche. I sudditi ottomani lasciarono la Grecia e quelli ellenici la Turchia entro 15 giorni.

(8) **Atene**, 18 — Il ministro turco, Asim bey, è partito. Il ministro di Grecia a Costantinopoli fu richiamato.

(8) **Atene**, 18 — *Comunicato* — Il presidente del Consiglio, De Jannis espose i fatti avvenuti alla frontiera e dice che i turchi furono gli aggressori. Annunzia, fra vivi applausi, che la Turchia ha dichiarato la guerra e che la Grecia l'accetta.

I capi dell'Opposizione fanno dichiarazioni patriottiche.

(8) **Atene**, 19 — *Comunicato* — Si approvano tutti i provvedimenti proposti dal governo per far fronte alla situazione.

La seduta si protrasse fino alle 2 ant.

Indi in Camera si aggiornò *sine die*.

(8) **Tyrnavo**, 16 (*sera*) — Un combattimento è incominciato da stamane a Beughazi. La fanteria greca, postata dall'altra parte, avanza verso Vlefa.

Altri combattimenti hanno luogo a Gritzovili, Tsiffi, Vrysi e Menexe.

Un combattimento ha pure luogo a Nezero.

Il generale Mearis è qui arrivato.

(8) **Atene**, 19. — Tre punti importanti di Menexe sono stati oggi occupati dalle truppe elleniche.

Menexe domina il passo di Melusa sulla strada di Elassona.

Le Note delle due potenze.

NOTA DELLE DUE TURCHIA.

(8) **Atene**, 19. — Ecco il testo della **Nota** verbale che il ministro di **Turchia** ha rimesso al ministro degli esteri greco:

" Il ministro di Turchia ha l'onore d'informare il Governo ellenico che, in seguito alle ostilità aperte dalla Grecia contro il Governo imperiale ottomano, le relazioni diplomatiche fra i due paesi sono rotte e la Legazione di S. M. il Re a Costantinopoli ed i Consolati di Grecia nelle piazze sono stati invitati a ritirarsi. La Legazione imperiale di Turchia ad Atene ed i consoli ottomani in Grecia sono stati parimenti autorizzati a ritirarsi a Costantinopoli. In conformità alla convenzione presa, i negozianti e sudditi ellenici che si trovano in Turchia, dovendo lasciare il territorio ottomano entro un termine di quindici giorni, i sudditi ottomani che si trovano in Grecia sono stati pure autorizzati a lasciare il territorio del Regno entro lo stesso termine, a cominciare dal 18 c.cr.

" La protezione degli interessi dei negozianti e dei sudditi ottomani in Grecia è affidata alla Legazione di S. M. l'Imperatore di Germania. „

NOTA DELLA GRECIA.

Ecco il testo della **risposta** data ieri dal Governo di **Grecia** alla Nota rimessagli dal ministro di Turchia:

" Il Ministro degli affari esteri di S. M. il Re degli Ellesi ha avuto l'onore di ricevere la Nota, diretagli oggi (18) dal Ministro di Turchia per informarlo che, in seguito alle ostilità aperte dalla Grecia contro la Turchia, le relazioni diplomatiche fra i due paesi sono rotte.

Nel volere far presente alla Grecia la responsabilità della rottura delle relazioni diplomatiche fra i due paesi, l'imperiale ministero sembra perder di vista che la Grecia, lungi dal procedere a degli atti di ostilità contro la Turchia, si è limitata a respingere negli ultimi giorni, in vari punti della frontiera, ripetute aggressioni dall'esercito turco in seguito al conflitto armato avvenuto il 28 marzo al posto detto del Profeta Elia.

Il governo reale rolla sua nota verbale del 30 marzo ha creduto dover richiamare l'attenzione del governo Imperiale sull'attitudine delle truppe ottomane ed aveva nello stesso tempo espressa la speranza di vedere la Sublime Porta adottare pronti ed efficaci provvedimenti per prevenirecla rinnovazione, un fatto del medesimo carattere allo spirito di moderazione che ha ispirato questo passo, il Governo Imperiale è sembrato disposto al contrario a precipitare gli avvenimenti. Così il 15 corrente l'esercito turco ha cercato di minare e senza alcuna provocazione da parte delle truppe reali, d'impadronirsi del punto della frontiera detto A alipsi, che di comune accordo era considerato come neutro. Tale tentativo di violazione di un territorio neutro è fallito soltanto per la resistenza che ha incontrato.

Il Governo reale non potrebbe inoltre lasciar passare sotto silenzio che oggi stesso (18) dalle 5 ant. prima che la Legazione Imperiale Faveva ufficialmente informato della rottura delle relazioni diplomatiche fra i due paesi, le truppe regolari e irregolari ottomane hanno aperto il fuoco contro le posizioni elleniche di Asclium ed hanno fatto abbordare il piroscafo della compagnia Panellenica *La Macedonia* alla sua uscita dal golfo d'Arabissa. Di fronte a questi fatti che portano seco una grave scossa alla pace, il Governo Imperiale è sembrato disposto al contrario a precipitare gli avvenimenti. Così il 15 corrente l'esercito turco ha cercato di minare e senza alcuna provocazione da parte delle truppe reali, d'impadronirsi del punto della frontiera detto A alipsi, che di comune accordo era considerato come neutro. Tale tentativo di violazione di un territorio neutro è fallito soltanto per la resistenza che ha incontrato.

Il Governo reale non potrebbe inoltre lasciar passare sotto silenzio che oggi stesso (18) dalle 5 ant. prima che la Legazione Imperiale Faveva ufficialmente informato della rottura delle relazioni diplomatiche fra i due paesi, le truppe regolari e irregolari ottomane hanno aperto il fuoco contro le posizioni elleniche di Asclium ed hanno fatto abbordare il piroscafo della compagnia Panellenica *La Macedonia* alla sua uscita dal golfo d'Arabissa. Di fronte a questi fatti che portano seco una grave scossa alla pace, la responsabilità delle conseguenze che potrebbero derivare da uno stato di cose così grave non potrebbe menomamente pesare sul governo del Re.

Il Ministro approfitta dell'occasione per rinnovare all'Asim Bey la assicurazioni della sua alta considerazione.

Da Candia.

(8) **La Canea**, 19. — I distaccamenti europei hanno occupato i posti turchi di Akrotiri e di Suda.

(8) **Londra**, 19. — Il *Daily News* ha da Suda che il colonnello Bor ha occupato il forte Isseddin con un distaccamento di truppe internazionali.

Dalla Francia

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 16.19 — Il *Matin* e il *Gaulois* dicono che l'esito della guerra greco-turca dipenderà dalla condotta della Confederazione balcanica.

Dispacci della notte.

La circolare della Porta.

(8) **Costantinopoli**, 19 — Il Ministro degli affari esteri, il dato del 17 corrente, ha indirizzato il seguente telegramma circolare agli Ambasciatori ottomani all'estero:

" Con mio precedente telegramma v'informai che gli Ellesi avevano varcato la frontiera, nella mattina del 9 corrente; avevano scompto in casa del Kmaia a due ore di distanza dalla linea di confine, avevano distrutto a colpi di cannone il blockaus di Baltino ed avevano bruciato i corpi di guardia di Phanica, Kupli e Struga; e che gli ordini dell'attacco erano stati dati al cuore di Grecia.

" Dopo di avere affermato ancora una volta gli atti falsi del Governo imperiale per il mantenimento della pace ed il diritto di permanere pacifici nel territorio della Turchia, Sarà inutile che, per dare una nuova prova dei suoi sentimenti pacifici, la Turchia è sempre pronta a ritirare le sue truppe, se la Grecia ritirerà la sua dalla frontiera e dall'isola di Creta.

Edhem Pascià ha pure ricevuto ordine di agire energicamente per respingere l'attacco dei greci.

Il Ministro Turco ha pure ricevuto ordine di lasciare Atene, secondo il passo passato dalla Consigliatura ellenica e analogamente da un *Irade*.

(DA FONTE GRECA)

(8) **Atene**, 18 — Il ministro di Turchia, Asim bey, ha notificato al ministro degli esteri, Rhangos, la rottura delle relazioni diplomatiche. I sudditi ottomani lasciarono la Grecia e quelli ellenici la Turchia entro 15 giorni.

(8) **Atene**, 18 — Il ministro turco, Asim bey, è partito. Il ministro di Grecia a Costantinopoli fu richiamato.

(8) **Atene**, 18 — *Comunicato* — Il presidente del Consiglio, De Jannis espose i fatti avvenuti alla frontiera e dice che i turchi furono gli aggressori. Annunzia, fra vivi applausi, che la Turchia ha dichiarato la guerra e che la Grecia l'accetta.

I capi dell'Opposizione fanno dichiarazioni patriottiche.

(8) **Atene**, 19 — *Comunicato* — Si approvano tutti i provvedimenti proposti dal governo per far fronte alla situazione.

La seduta si protrasse fino alle 2 ant.

Indi in Camera si aggiornò *sine die*.

(8) **Tyrnavo**, 16 (*sera*) — Un combattimento è incominciato da stamane a Beughazi. La fanteria greca, postata dall'altra parte, avanza verso Vlefa.

Altri combattimenti hanno luogo a Gritzovili, Tsiffi, Vrysi e Menexe.

Un combattimento ha pure luogo a Nezero.

Il generale Mearis è qui arrivato.

(8) **Atene**, 19. — Tre punti importanti di Menexe sono stati oggi occupati dalle truppe elleniche.

Menexe domina il passo di Melusa sulla strada di Elassona.

(8) **Atene**, 19. — I turchi hanno ricominciato l'attacco fin da stamane, tornando alla carica con forze considerevoli, ma furono respinti e ripiegarono su Gritzovili.

(8) **Arta**, 19. — Il bombardamento del golfo di Ambracia continua.

Le navigazione turche rispondono debolmente al fuoco delle navi greche.

(8) **Atene**, 19. — Imperversando una tempesta, le navi greche hanno dovuto rallentare il bombardamento di Preveza.

Truppe partite da Arta marciano in direzione di Janina.

I greci hanno ripreso un vivo combattimento colla brigata turca Hastzapo per impossessarsi del colle di Meluna ed avanzarsi su Damassi.

Il Principe ereditario ha lasciato Larissa e si è diretto a Pharsalo.

(8) **Elassona**, 19. — Una disparata da Meluna, 18, alle ore 8 di sera, annunzia che tutte le volte che i greci hanno tentato di avanzare da Papa Livada e tutti i passi rispettivi sono occupati dai turchi.

(8) **Costantinopoli**, 19. — Si assicura che i turchi abbiano occupato la città ellenica di Tirnavo e che continuino la loro marcia in avanti.

La Porta lanciò la Società della Mezzaluna rossa di cominciare la sua azione.

Secondo notizie private dai consoli di Salonicco, una banda greca è sbarcata presso il monte Athos e truppe turche sono state spedite per combatterla.

(8) **Costantinopoli**, 19 — (*Ufficiale*) — Il combattimento che ha durato sedici ore sulla linea principale di operazione è finito colla presa per assalto alla bajonetta delle posizioni elleniche da Meluna fino presso Dirnos.

I Greci abbiano grandi perdite.

Il generale in capo, Edhem Pascià, sta concentrando il corpo d'operazione. Si crede che egli avanzerà domani o domani con 60,000 uomini su Tirnavo e Larissa.

Secondo le informazioni giunte a Yildiz-Kiosk già tre divisioni turche sono sul territorio greco.

La voce della presa di Preveza da parte dei Greci è ufficialmente contestata.

Spedizione Bottego.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, 19,45 — Il *Temps* riceve da Zeila la notizia che pubblica con grande riserva che gli Shifrini (i) (torrà dire abissini) avrebbero massacrato la missione Bottego per aver voluto forzare un passo contro gli ordini di un capo, tirando contro coloro che si opponevano.

Un dispaccio da Zanzibar alla stessa Società Geografica annunziava che da Kisimayo — alla foce del Giuba — era stato comunicato al Consolato d'Italia a Zanzibar, il capitano Bottego era morto.

Il capitano Bottego, i suoi compagni e tutti i suoi compagni erano in cammino verso la costa.

Ora ci sembra strano che una notizia così grave sulla spedizione Bottego venga prima da Zeila che da Zanzibar.

Del resto abbiamo già constatato che le notizie da Zeila al *Temps* sono spesso inesatte.

Un'intervista col ministro di Turchia

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 19, ore 18,45. — Il *Berliner Tageblatt* pubblica un colloquio del suo corrispondente in Roma con Rechid bey, ambasciatore di Turchia presso il Quirinale.

L'ambasciatore dichiarò che la Porta impartendo a Edhem pascià l'ordine di avanzare non aveva a mira che la mantenimento dello statu quo ed il rispetto dei diritti della Grecia. La Porta fu costretta finora ma pazienza esemplare. Essa non ha — come avrebbe fatto qualunque altro Stato — considerato quale un atto ostile il sbarco delle truppe del colonnello Vassos a Candia.

Sebbene fosse una violazione evidente dei diritti delle genti e procedendo sempre d'accordo colle grandi potenze, ha inviato che la Grecia si preparasse ad un'invasione della Macedonia.

Ora però che i greci per ben due volte — prima dell'arrivo dei loro irregolari, poi coll'attacco delle truppe regolari — hanno provocato a portamento la Turchia, dimostrando all'Europa che vogliono la guerra e rifiutano alla Porta non solo il diritto, ma perfino de l'integrità dell'Epiro e per tutelare i propri diritti, che di accettare la sfida.

Relativamente alla campagna, l'ambasciatore disse che le truppe turche concentrate al confine sono molto più numerose di quanto si afferma. Le truppe di guarnigione in Macedonia ascendono in tempi normali a 40,000 uomini, ai quali vanno aggiunte le forze mobilissate negli ultimi tempi, che sono considerevoli.

Una decisione non si farà quindi attendere a lungo.

Il comandante in capo Edhem pascià è stato a suo tempo a Plevna con Osman pascià e si è distinto in tutte le missioni avute negli ultimi anni.

L'ambasciatore spera non rifiuti che un'autorità locale greca contro Salonicco abbia assunto la responsabilità di rivolta. Forse i greci attaccheranno le isole che non sono fortificate.

L'ambasciatore dichiarò finalmente che egli non potrebbe mai pensare il governo imperiale possa in qualche modo favorire un'insurrezione in Creta, nel chiaro che questo partenza il volere favorire impolite, ritenendo che le misure repressive non avrebbero fatto altro che crescere la febbre dell'anarchia e d'altra parte che la realtà delle cose avrebbe smorzato gli entusiasmi dei volontari.

Il commercio italo-francese

(8) **Parigi**, 19. — La Camera di commercio italiana in Parigi informa che, durante i primi tre mesi del 1897, entrarono in Francia merci italiane pel valore di franchi 37,003,000 e vennero spedite in Italia merci francesi pel valore di fr. 30,362,000.

Dal confronto colle stesse epoche del 1896 risulta: una maggiore entrata di merci italiane in Francia per fr. 2,423,000 ed una maggiore esportazione di merci francesi per Italia per fr. 4,192,000 (commercio speciale).

Le truppe coloniali

In seguito al rimpatrio dei battaglioni alpini e dei battaglioni bersaglieri il **presidio dell'Eritrea**, rient a in nelle sue condizioni normali, comprende:

3 battaglioni di cacciatori (Bianchi), di guarnigione all'Asmara, a Massaua ed a Keren.

7 battaglioni indigeni dislocati rispettivamente ad Adi Ugri, all'Asmara, al Cassala, ad Agordat, ad Archico, a Cheren ed Adi Qaie.

1 squadrone cavalleria (indigeni) dislocato a Cheren, con distaccamenti a Cassala ed Asmara.

1 compagnia di cannonieri (misti) con comando all'Asmara e distaccamenti a Massaua, Cheren, Agordat, Cassala, Adi Ugri e Saganeiti;

2 compagnie genio (bianchi); comando a Cheren ed Asmara, con distaccamenti Cassala, Chegar, Agordat e Adi Ugri.

1 compagnia treno (mista): comando all'Asmara.

Sono rimaste in rinforzo 1 batteria da montagna e 3 compagnie del genio, distaccate temporaneamente nella Colonia italiana.

L'Africa italiana, dalla quale togliamo queste informazioni, nulla dice della forza dei singoli reparti, che sarebbe pure interessante di conoscere. Ci auguriamo che i giornali militari di qui completino la notizia.

I nostri prigionieri

(8) **Adua**, 18. — La colonna Bellon, composta di 218 soldati e 18 ufficiali, arrivera a Zeila il 20 corrente.

La colonna Albertone ha lasciato Harrar vero il 15 corrente.

Marchiori, con 14 ritardatari, è giunto a Harrar l'11 corrente.

Prefetti e Sottoprefetti

Il decreto del 7 marzo, firmato Rudinì, col quale si stabiliscono le norme per regolare le promozioni a Prefetto, Consigliere, Ispettore generale e Consigliere delegato è un atto provvido, di vera giustizia amministrativa, che *offre* una garanzia a tutto il personale dell'Amm. Provinciale del Regno.

E vero che i posti in Italia, specialmente in questa materia, si fanno e si disfanno con una facilità, che supera quella che Omero assegna alla moglie di Ulisse, ma oggi tutto, è sempre un argine di difesa, bene inpiato.

Ecco sempre però nell'organico dell'Amm. Prov. una nota accordatoria, senza una disposizione che merita, a mio avviso, di essere corretta.

Per essere promosso Consigliere delegato, un Sottoprefetto deve raggiungere la 1a classe.

Si sa che i Sotto-prefetti di 1a classe (grado di Prefetto) percepiscono lo stipendio di 5000 lire di stipendio e l'alloggio mobigliato, gratuito.

Ora, passando Consigliere delegato di 1a classe grado e stipendio pel quale bisogna invariabilmente passare volendo diventare Prefetti), si hanno 6000 lire di stipendio, che val quanto dire, che tale promozione rappresenta uno svantaggio economico ed anche morale. Eccone la prova.

Anzitutto è da notare che prima di essere promossi Cons. delegati *effettivi*, si passa per la tratila *temporanea* con 5500 lire e poi si va a 6000 coll'effettività.

Siano dunque 6000 o poggio 5500, l'aumento di 500 e poi di 1000 lire sullo stipendio assegnato al Sottoprefetto di 1a classe, non è che una disgrazia di essere nominato Cons. Delegato, non rappresenta davvero un miglioramento, anzi rappresenta il più delle volte un peggioramento, giacchè il doveri provvedere in una città capoluogo di provincia ad un mobilio convieniente richiede sempre una spesa superiore alla 500 ed anche alle mille, tenendo conto che la maggior parte dei Sottoprefetti ha carriera la famiglia.

Il danno morale poi consiste in questo, che è sempre meglio sotto tutti gli aspetti essere capo del più modesto circondario, che in sott'ordine nella più importante Prefettura del Regno, dove il consigliere delegato il più delle volte è confinato in una camera dalla Prefettura a fare il duplicato del ragioniere o del computista, per i bilanci dei Comuni o delle Opere pie.

E qui è bene rilevare come i funzionari dell'Amministrazione centrale, di pari grado del Sotto Prefetto di 1a classe, hanno un trattamento del tutto diverso dal fatto economico e da quello morale, poichè da capi sezione a 5000, senza ruggnosa, passano agli divisione di 2a classe a 6000.

Ne mi pare inciolo osservare che i quartieri, i quali, dopo tutto, governano un circondario nella sola materia di pubblica sicurezza, hanno stipendio di 6000 e 7000 lire.

Perchè, domando io, non debbono avere identico trattamento i Sotto Prefetti, quelli almeno di più lunga carriera quali capi ufficio e di maggiori anzianità, fatta considerazione che non provengono affatto dalla P. S. ed *circondario*, ad ad un solo e particolare servizio, come i capi divisione, ma capaci a loro volta ad essere *bolli* in sbarco delle truppe del colonnello Varson a Candia.

Sebbene fosse una violazione evidente dei diritti delle genti e procedendo sempre d'accordo colle grandi potenze, ha inviato che la Grecia si preparasse ad un'invasione della Macedonia.

Ora però che i greci per ben due volte — prima dell'arrivo dei loro irregolari, poi coll'attacco delle truppe regolari — hanno provocato a portamento la Turchia, dimostrando all'Europa che vogliono la guerra e rifiutano alla Porta non solo il diritto, ma perfino de l'integrità dell'Epiro e per tutelare i propri diritti, che di accettare la sfida.

Relativamente alla campagna, l'ambasciatore disse che le truppe turche concentrate al confine sono molto più numerose di quanto si afferma. Le truppe di guarnigione in Macedonia ascendono in tempi normali a 40,000 uomini, ai quali vanno aggiunte le forze mobilissate negli ultimi tempi, che sono considerevoli.

Una decisione non si farà quindi attendere a lungo.

Il comandante in capo Edhem pascià è stato a suo tempo a Plevna con Osman pascià e si è distinto in tutte le missioni avute negli ultimi anni.

L'ambasciatore spera non rifiuti che un'autorità locale greca contro Salonicco abbia assunto la responsabilità di rivolta. Forse i greci attaccheranno le isole che non sono fortificate.

L'ambasciatore dichiarò finalmente che egli non potrebbe mai pensare il governo imperiale possa in qualche modo favorire un'insurrezione in Creta, nel chiaro che questo partenza il volere favorire impolite, ritenendo che le misure repressive non avrebbero fatto altro che crescere la febbre dell'anarchia e d'altra parte che la realtà delle cose avrebbe smorzato gli entusiasmi dei volontari.

Italia e Francia

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 19 ore 16,10 — Nel *Journal* Buffio ripetendo quanto già disse circa il suo viaggio in Italia, aggiunge potersi dubitare che Crispi sia caduto alla Francia. Segnala poi l'importante sviluppo da lui fatto in Italia dopo Dazibao.

Dal resto queste comunicazioni di Dazillo ai giornali non destano grande interesse.

La maggioranza non le commenta.

Il *Journal des Débats* le mette in baraitta.

Il *Figaro* e l'*Autorité* gli riafacciano alcuni fatti privati.

Il *Matin* osserva che i francesi sono ingenui rispetto agli italiani e che ogni Dazillo dimostra conservi due Italie, delle quali una non si vede. (i)

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio* di ieri ha preso atto della presentata di traslazione dell'impresa Senna Paolo circa maggiori compensi per i lavori di sterro e di un ponte d'opera sulla spiaggia adiacente del Vallerano e di una condotta dalla stessa presa al rifornitore della stazione di Capua sulla Roma-Napoli.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Proposta della Direzione del compartimento della rete sarda a mente della Sciarca al chil. 70,150 della Bari-Taranto. Spesa lire 94,000.

Id. id. per costruire un tratto d'argine contentivo lungo la sponda destra del Lamone presso la stazione di Granpino sulla Faenza-Firenze. Spesa lire 13,500.

Domanda circa diversi compensi chiesti dalla ditta Morandi-Gregorini per maggiori lavori necessari per la deviazione della Pescara-Aquila in corrispondenza al viadotto Abbovverde fra i chil. 41.855 e 42.462.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e provveditori di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 22,560 per arretramento dell'estremità a monte della scogliera a difesa contro il Tanaro in corrispondenza della deviazione praticata per la costruzione della Torino-Genova presso Annone.

L. 5390 per impianto di un binario lungo la tratta stradale della stazione di Sala Chiappella in adiacenza al Ponte a 6 Colombo al porto di Genova.

L. 3850 per la formazione di un canale sull'alveo del torrente Frazzi a monte della S. Fedemia bifercazione-Catanzaro fra S. Biase e Lamezia.

L. 2700 per riparazione dei danni cagionati da vari sprofondamenti presso il cavalcavia al km. 3655 della Circonvallazione-Gargnano.

L. 1920 per consolidamento del rilevato ferroviario fra i Km. 134,768.50 e 131,781.50 della Sampierdarena confine Francese fra S. Remo e Ospedaletti.

L. 1900 per la costruzione di cavalcoi ai fili telegrafici sospesti nei circuiti sociali a. 1612 bis e 1613 sotto le gallerie artificiali al km. 119,142, 119,242, 119,287, 125,966 e 126,130 della Eboli-Metaponto.

L. 1250 per la costruzione del rilevato stradale fra le progr.: km. 165.343,96 e 165,368,96 della Pisa-Sparta presso la stazione di Verzano, in seguito a sconvenimenti.

Rete Sicula. — Progetti e preventivi di spese sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 33,123,84 per la costruzione di un fabbricato a due piani per uso abitazione del personale di servizio con forno in piano indipendente presso la stazione di Locaforte.

L. 4070, per l'esecuzione di alcuni lavori a valle dell'officina briglia del ponte canale Cerzara al km. 80.925 (da Mercina) della Messina-Patti-Cerda.

L. 1300, per la demolizione e ricostruzione dei piedritti e dei muri d'alto del pontecello a travata metallica di m. 2.00 di luce al km. 281.294,37 da Palermo della Messina-Siracusa.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 188,960 per provvedere anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità al rinforzamento di ponte sul Reno al chil. 31,715 e 31,860 per la Bologna-Portolegnarese.

L. 12,050 id. id. al prolungamento del binario per l'incrocio dei treni nella stazione di Verolengo lungo la Chivasso-Casale.

L. 4300 per l'impianto di pozzi artesiani nella stazione di Villafranca d'Asti sulla Torino-Genova.

L. 1400 per l'adattamento dell'ufficio di distribuzione di biglietti nella stazione di Torino Porta Nuova.

L. 2930 per l'acquisto di una piattaforma girevole alla stazione di Maggiarino sulla Bergamo-Lecco.

L. 1943 pel rifornimento di metri 252 di binario armato in ferro fra i chil. 80,716 e 80,968 della Taranto-Reggio.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 19 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini del SS. Mauriziano e Lazzaro e della Corona d'Italia — Rel. e R. D. che stegliu il Consiglio comunale di Sant'eramo al Colle (Bari) e nomina un commissario straordinario.

Amministrazioni comunali. — L'avv. Giovanni Antonio Corrias è stato nominato commissario straordinario presso il Comune di Santeramo al Colle (Bari).

Ministero giustizia. — L'on. Guardasigilli ha inviato una circolare ai procuratori generali raccomandando loro la estatta osservanza delle prescrizioni concernenti i consigli di famiglia e di tutela e di esercitare la più rigorosa vigilanza onde la convocazione dei consigli pupillari seguano regolarmente e siano esattamente osservate le disposizioni di legge relative alla formazione dell'inventario dei beni dei minorenni, alla presentazione della cauzione, ai rendiconti annuali e a quello finale dell'amministrazione.

In un'altra circolare raccomanda pure la vigilanza sui giudizi di graduato patrocinio.

R. Exequatur. — In virtù del R. Patronato sono stati nominati: monsignor Vincenzo Maria Sarnelli alla sede arcivescovile di Napoli; monsignor Francesco Vento alla sede vescovile di Averna; monsignor Carlo Pietropaoli alla sede vescovile di Trivento.

Ministero della guerra — In base ai risultati degli esami per l'avanzamento al grado di Segretario, tenuti presso il Ministero della Guerra, furono dalla Commissione dichiarati promovibili a *scelta* i vice segretari di 1a classe.

Longo dott. Carlo — Corradini dott. Camillo — Pavoni Leopoldo — Meola dott. Gaetano — Porporati dott. Ernesto — Ferrantini dott. Edoardo.

— Altri 18 candidati furono dichiarati idonei all'avanzamento *ad anzianità*.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

Cronaca per telegrafo — (Nostro servizio)

Savona, 18 — Dal municipio venne firmato il contratto con una ditta Genarao per fitto di un trentennio di una parte del forte del Letimbro, dove si impianterà la nuova Industria della lavorazione del carbone per la quale occorrerà grande numero di operai. La ditta si obbliga per un movimento minimo di 50,000 tonnellate di carbone, che assicurerebbero una non indifferente affluenza di vapori nel nostro porto.

Asti, 19. — A Camerano il bambino Davide Dani di anni 6, giuocando nella propria abitazione con un fucile carico lo fece cadedere colpendo alla testa una sorellina di sette anni, che morì poco dopo.

Fano, 18 — I lavori di sistemazione del porto canale, già appaltati, furono sospesi all'ultimo momento, essendosi stata dimostrata la inutilità. E' stata presentata un nuovo progetto al Consiglio Superiore dei LL. PP.

Teramo, 18 — Il nuovo arcivescovo mons. Pietro Respighi farà il suo ingresso solenne in Teramo il 23 corrente.

Gli si preparano grandi accoglienze.

Genova, 18 — La notte scorsa, ignoti malfattori, valendosi degli arnesi necessari, con effrazione, lo chiavi del tantone Solomone. Le fiamme lo incenerirono.

Verona, 18 — Sicchè l'altro ieri doveva aprirsi la fiera mercantile tra Verona e Albaredo, il Tribunale, su istanza dei creditori, ha dichiarato il fallimento della Società.

— Si è costituito un comitato per deliberare un ricordo marmoreo al compianto deputato Paglucia.

Palermo, 18 — Il partito socialista presenterà una lista di 15 candidati propri alle prossime elezioni comunali.

Torino, 18 — Circa 200 elettrici del sestiere Vittorio Alfieri in Valdocco, si misero in iscrizione come dimissionarie di mercede. Il prefetto promise interessamento per definire la vertenza.

Brescia, 18 — E' giunto il Presidente della Camera on. Zanardelli, e fu ricevuto dal cons. delegato Brunelli, dall'on. Maggiorani, dalla Magistratura e da numerosi amici.

Bologna, 19, ore 15. — Un tal Bertolani, già cameriere licenziato dal marchese Maxxacorati, avendo un rancore contro la famiglia, ieri sera, approfittando della assenza di tutti i componenti, penetrò in quella casa mediante scalata e rubò oggetti preziosi per circa 3000 lire.

Fu arrestato poco dopo in seguito a denuncia.

Ferrara, 19. — Stamane, verso le 7, nella casa colonica di proprietà Bonfiglioli, in località Cassana, scoppiò un incendio che distrusse completamente il fienile e parte della stalla.

Il danno ammonta a circa 15 mila lire.

Si ignorano le cause.

Ancona, 19. — Stamane, verso le 7, nella casa colonica di proprietà Bonfiglioli, in località Cassana, scoppiò un incendio che distrusse completamente il fienile e parte della stalla.

Il danno ammonta a circa 15 mila lire.

Si ignorano le cause.

Napoli, 19, ore 15,56. — Provenienza da Castellammare e diretto a Roma giunge il nuovo arcivescovo mons. Sarnelli.

Fu ricevuto alla stazione dal merch. Di Sangiuliano, presidente del "Circolo cattolico" con tutti i soci del "Circolo universitario cattolico, e dal vicario capitolare mons. Carbonelli, dal Capitolo della cattedrale, dai canonici della collegiata, dai parroci, da parecchie associazioni cattoliche con bandiera, da molti gentiluomini e signore dell'aristocrazia, da prelati e dal penitenziere Sanza Lattieri.

Discese dal treno, fu fatto segno ad una calorosa dimostrazione e alle 14,55 partiva per Roma.

Mons. Sarnelli passa per intraprendente avendo molto sanciale in quel luogo; ma all'atto pratico può darsi che attenui certe angolosità e si renda, come il suo antecessore, bene accetto a tutti.

I nostri studenti in Germania

(S) **Lipsia**, 19. — Gli studenti italiani, partiti stamane da Berlino, giunsero qui alle 11 ant. e furono ricevuti alla stazione dal Comitato degli studenti di Lipsia, dal Console e dal vice-Console italiani, dalla Società italiana di beneficenza e dal Rettore dell'Università di Lipsia, che diede loro il benvenuto in italiano.

Gli risposte lo studente italiano Conta. Furono poscia presentati altri discorsi di benvenuto.

Gli studenti si recarono all'albergo, ove ebbe luogo la colazione.

I professori italiani fecero colazione presso il console italiano.

La folla reclamò calorosamente gli studenti italiani.

(S) **Lipsia**, 19. — Alla colazione offerta dal console italiano Krause in onore dei professori italiani, il console fece un brindisi al Re d'Italia, e il vice-console Seyffarth, berretto alla prosperità della Casa reale d'Italia.

Il professore Federzoli prese la parola in lingua tedesca, ringraziando vivamente per l'accoglienza ricevuta.

Nel pomeriggio gli studenti italiani visitarono la città.

Questa sera la Società per l'incremento delle affluenza dei forestieri offrirà agli studenti italiani un banchetto, al quale assisteranno le autorità.

Gli studenti italiani partiranno quindi stanotte per Monaco di Baviera.

ARCHEOLOGIA

Un tempio romano.

A Méron (Maine-et-Loire) alcuni contadini stavano dissodando un campo, quando scoprirono le traccie di un grosso muro antico.

Seguendo queste, in breve fu messo in luce un giro di mura, evidentemente le mura esteriori di un tempio, di 24 metri di circuito, con due ingressi, l'uno verso Nord, l'altro verso il Mezzogiorno.

Nel mezzo di questo spazio fu trovata una tomba istatica contenente uno scheletro perfettamente conservato.

Verso la porta Nord si scorse la base di un piedistallo.

Parimenti fu trovato un gran numero di monete romane in bronzo, piccole monetine in argento, e poi urne, vasellami decorati con figurine dipinte e finalmente un grosso candeliere in terracotta.

Gli scavi continuano e già un pellegrinaggio di archeologi muove verso Méron e visitare la preziosa scoperta.

I nostri soldati alla Canea

Sui campi (o accampamenti) dell'*incolata dei popoli* cone chiamano laggiù le truppe delle sei grandi potenze d'Europa, troviamo nella *Post* di Strasburgo un bozzetto abbastanza interessante, che riassumiamo.

Il fronte occidentale della fortezza è occupato dai **russi**, che godono il più delizioso passeggio di Canea. I russi sono pratesi, fatti oltre di stendere dinanzi ai loro occhi e nel fondo sorgono le colline occupate dai greci. Accanto alla caserma turca, mezzo rovinata, sta fermo il carro viveri della compagnia del tiratori russi.

I russi si sono accomodati alla meglio nella caserma che hanno cominciato dal pulire per bene. Il turco, personalmente non è sporco, ma siccome non conosce alcuno dei piccoli comodi delle casorme moderne e ogni lavoro gli riesce tedioso, lascia ammassare le immondizie intorno ai quartieri, sperando che il vento le porti via.

I russi hanno liberato subito i dintorni della caserma delle immondizie. Sotto il portico il *samovar* (grossa caffettiera per fare il thè) fuma tutto il giorno, fino alla mezzanotte: gli ufficiali russi dimostrano per i loro soldati molta premura: esaminano la farina, sciaugurano l'acqua e pesano orzo e grasso.

Accanto ai russi sono accasermate tre compagnie d'**italiani** ed una sezione di artiglieria torca da montagna.

I piccoli e allegri italiani fanno il chiasso e ridono tutto il giorno. Le loro sentinelle con la sciabola-baionetta innestata al fucile vanno su e giù tutto il giorno. Aiutati dai turchi, gl'italiani non fanno che scopare e pulire il grande cortile della fortezza.

Sul fronte sud dell'Arab-Tabia (bastione arab.) e'è la fanteria di marina **francese**. Gli ufficiali abitano una casetta a ridosso del forte, ma non paiono contenti di quel soggiorno. I soldati guardano con occhio smarrito la strana folla di donne turche e bambini cenciosi che gli stanno vicini e dai tetti bassi fumano per ore ed ore, pieni di ammirazione, gli elmi lucenti e le spalline gialle. Gli ufficiali hanno un bell'aspetto e la domenica fanno pompa delle loro medaglie, avendo fatto quasi tutti la campagna del Tonkino e del Madagascar.

Fra gl'italiani e i francesi, come s'è detto, è stentata una sezione d'artiglieria turca. Della loro caserma si sono impossessati i francesi, i loro muli servono al trasporto dei viveri francesi e perfino i cannoni sono più vicini ai posti dei francesi che ai loro. Di tutto questo i turchi si mostrano felicissimi.

Sul fronte orientale della fortezza non v'è guarnigione europea. Però verso il porto, nella scuola greca sono accasermati i **tedeschi**, i quali nelle ore di riposo si siedono sulla gradinata e cantano il loro *lieder* (canzoni) che echeggiano sollucevolmente nella tranquillità della sera.

I turchi, grandi e piccoli, sono irritati dall'eccessiva pulizia europea. Essi chiamano i tedeschi *alemen* e fanno degli scherzi assai incomodanti. Spesso vengono in maggior numero; allora avvolgono fatto sul cantiere scoglienze. Per sui in Germania è il paese della forza, della giustizia e del lavoro.

Gli **austriaci** hanno una pressica diavoletta cane si roderi del Kenak, palazzo del governatore. Essi confermano la riputazione di cortesia e di bontà, che il avere precedenti, e gli ungheresi si fanno amare da tutti.

Mentre gli altri europei stanno in prossimità del paese, gl'inglesi occupano l'antico campo dei Montenegrini. fra i pini, i lauri e le palme.

La cosa hanno spiegate in tende, hanno fatto portare i numerosi bauguli e si sono accomodati come in casa loro. Si vede subito la gente avvezza a conquistare il mondo e ad insediarsi in tutti i paesi, che non ha fatta da imparare da nessuno.

Gli ecssani sono il divertimento dei bambini tur-

chi, che corrono dinanzi a 1 re e ridono come matti. Gli ufficiali però diminuano in serietà e di contegno degli scozzesi, quando massimo per stanchezza si mettono più sgraziati nel vestire senza mai che di tutte l'eserciti e la buona generale che rappresenta russi fra i soldati delle diverse potenze.

Teatri ed Arte

Mortisi. — L'Opera di Parigi darà altre tre rappresentazioni straordinarie, col concorso di Tamagno, il 20, il 22 e il 27 corrente.

— *La Fée aux Roses*, opera comica in tre atti di Hervy, data per la prima volta all'Opera Comique nel 1866, è stata ripresa con successo al teatro Lirico della galleria Vivviane a Parigi.

A Venezia si sono riaperti i teatri Fenice e Malibran; il primo col *Werther* di Massenet, che ha avuto discreta accoglienza: il secondo colla *Manon* dello stesso maestro, in cui la signora Terriane ebbe applausi.

Alla Fenice si annunzia poi pel 6 maggio l'andata in scena della *Bohème* di Leoncavallo, che si attende con vivo interesse specie dopo il successo ottenuto al Reale dall'opera del maestro Puccini sullo stesso soggetto.

Concerti. — Il 19, concerto internazionale di Monte Carlo ove cantarono alla musica scandinava e compositori e cantori accorsi da Nel Gade, la Danze norvegesi di Grieg e varie pagine notevoli di Svendsen, Holvorsen e Dvorak.

Successo eccellente per la musica e per gli esecutori.

— Al Conservatorio-di Bruxelles è stata data una securata ed appiaudita esecuzione della *Passione secondo San Matteo*, di G. S. Bach.

Drammatica. — Alla Renaissance ha avuto un successo entusiastico *La Samaritaine*, mistero in tre quadri in versi di Edmondo Rostand, con musica di scena di Gabriel Pierné.

Il signor Rostand mette in scena l'avventure di Gesù colla corteggiana Fotina.

Il primo quadro si svolge nella pianura di Sichem presso il pozzo di Giacobbe.

La Samaritana, che ha dapprima rifiutato dell'acqua a Gesù, si lascia a poco a poco soggiogare dalla parola divina.

Al secondo atto essa proclama la venuta del Messia nella città di Sichem, di cui tutta la popolazione, dapprima ostile, segue all'ultimo quadro ad acclamare Gesù e ad umiliarsi davanti al divino Salvatore.

Sarah Bernhardt è stata come sempre inarrivabile nella parte della protagonista ed ha diviso gli applausi col sig. Brémont (Gesù).

* * *

Arte. — Delle opere presentate al giudizio della Commissione d'accettazione per l'Esposizione internazionale di Venezia ne sono state *rifiutate* il 75 per cento.

Ora il Comitato promotore sta collocando le opere ammesse e quelle degli invitati.

La collezione Lutz non verrà, perchè all'atto pratico s'è voluto che non si potevano assicurare contro i casi di forza maggiore. L'assicurazione era di L. 500,000!

" La Bohème „ a Venezia.

Venezia, 18. — Il successo della *Bohème*, al Teatro Rossini, ha segnato un vero trionfo per il maestro Puccini e per gli esecutori.

Il direttore maestro Toscanini è stato, ad ogni fine d'atto, chiamato al proscenio insieme con tutti gli artisti.

Il tenore Evan Gorga, romano, s'è dimostrato un *Rodolfo* inarrivabile, e ad ogni passo ha ottenuto applausi veramente frenetici; il pubblico è tutto d'accordo nel giudicarlo artista sommo nel senso più largo della parola, e la Direzione, oltre una dolcezza e una forza non comuni, una rara abilità drammatica. Ha dovuto bissare il *racconto* ed il duetto finale del terzo atto, dove ha dimostrato ovazioni. I critici più severi asseriscono che in quest'opera il tenore Evan Gorga non ha rivali.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ, 20 aprile — S. Sulpizio.

Leva il Sole alle ore 4,37 m. — Tramonta alle 6,33 p.
Leva la Luna alle ore 9,5 m. — Tramonta alle 5,35 m.

BOLLETTINO METEORICO

19 aprile

Europa pressione relativamente alta Golfo di Guascogna 765; bassa chil Mare Baltico 747.

Italia nelle 24 ore barometro diminuito ovunque specialmente centro dove sceso mill. temperatura leggermente aumentata, quasi ovunque cielo coperto, pioggie Sud. Stamani cielo nuvoloso coperto Emilia, Toscana, Marche; vario altrove. Mare mosso sopra Sardo. Barometro 760 Belluno, Milano, Porto Maurizio, Roma, Napoli Potenza; 759 Venezia Parma, Livorno, Foggia, Belluno; 758 Bologna, Palermo. Probabilità: venti deboli intorno a ponente; cielo vario.

SCIARADA

Tu che devoto il dissasi al *primo*
Per sedar tra gli eletti del paese,
Fai fosse il *terzo* per il *primo secondo*,
Mostrando il rosso giù dal vomne all'imo
Per trattar la politica dal fondo?
Se dove Italia fortuna le spose?
Sol giuoco dura poco, e ai rossi e ai neri
Farà bisogno d'*applicar gli interi*.

MARIO.

Spiegazione del Passatempo precedente:
MAR-TORO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 15 APRILE

Ferro-Milone Giuseppe impiegato con Fancrani Maria Raggi Rosa, scalpellino, con Astilli Giuseppa
Scannavino Costanzo, carrettiere, con Cervoni Angela
Perini Francesco, scrivano, con Manzoni Giuseppa
Cecilia Angelo, spazzino, con Santurro Rosa
Piccioni Tranquillo, usciere, con Luiarelo Fasimia
Rossi Antonio, agente di città, con Cagliardi Giulia
Gori Lorenzo, industriale, con Selvi Pia
Sartori Alessandro, sacrestano, con Fiorentina Elvira
Olivieri Angelo, macellaio, con Gemili Orsolina
Chiaro Anselmo, fuochista, con Pizzicrotta Maria

Nati e morti denunciati nel giorno 16-17 aprile
Nati 20 compresi 2 nati morti.
Morti 14 dei quali 9 sotto i 7 anni.

NOTIZIE

Petricca Annunziata, isola dei Liri, 65, vedova.
Liberati Filomena fu Attilio, Tagliacozzo, 30, coning.
Pignatelli Vincenzo fu Diego, Frosinone, 74, coniug.
Magnetti Gaetano fu Girolamo, Roma, 70, nubile
Tenisi Maria fu Domenico, Roma, 90, coniug.
Milani Salvatore fu Luigi, Roma, 81, vedovo
Cristini Carmela fu Giustino, Calvi, 42, coniug.
Collalti Rosa fu Giuseppe, Fornalino, 67, ved.
Conti Eugenio fu Antonio, 38, coniug.
Salustri Francesco fu Vincenzo, Roma, 42, id.
Morigi Luigi di Piero, Roma, 2 giorni.
Valeli Giacchino fu Luigi, Leonessa, 83, id.
Sanzi Giovanni fu Diego, Roma, 76, id.
Ranieri Pietro fu Filippo, Roma, 67, vedovo
Olivari Maddalena fu Mattia, Roma, 69, nubile
Fatenlai Angelo fu Giuseppe, Roma, 44, id.
Casalti Filomena fu Gioacchino, Roma, 77, religiosa
Cecconi Nunzia fu Gaetano, Bologna, 66, vedova
Maldicrnardo Giuseppe fu C. di Riguagnano, Olevano, 51, ved.
Bruno Virginia fu Giovanni, Tarino, 62, coniug.
Monte Giuseppe fu Vittorio, Anzio, 74, coniug.
Fortis Attilio fu Angelo, Roma, 64, vedovo
Rossi Elisa fu Antonio, Arnaberg, 63, coniug.
Cervanni Domenico di Girolamo, Modena, 60, coniug.
Nicci Antonio di Diego, Rocca, 86, vedovo
Rinaldi Ettori Maria, 22
Bonaventura Leonardo fu Francesco, Alvito, 39, coniug.
Jannetti Vincenzo fu Vincenzo, Rocitelli, 54, ved.
Cenci Teresa fu Michele, Tuscolo, 40, coniug.
Orsini Gaetano fu Giovanni, Poggio Cancello, 39, id.
Santoggage Giuseppa fu Angelo, Castiglione, 75, ved.
Cardinali Emilio, Palliano, 32, coniug.
Di Pietro Tito fu Giovanni, Roma, 78, celibe
Pompilli Carlotta di Antonio, Marino, 51, coniug.

Andrea Melussi, Suor Maria Agnese, Emilia De Magistris, Ignazio Ambrosi De Magistris ringraziano vivamente tutti gli insigni intervenuti, come pure delle Cappelle e gli amici, che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al compianto maestro Salvatore Meluzzi.

SPORTS.

Corse alle Capannelle

Prima giornata di corse alle Capannelle. Pubblico scelto, ma rado; interesse scarso, sapendosi che molti dei migliori cavalli non correranno.

Sei soli cavalli inscritti per la prima corsa partono tre soli cavalli:

Prima corsa.

Premio del Sanatorio - Ore 2 1/2 pom. — Lire 3,000. Entr. L. 150, forf. L. 50. L. 600 ad aggiudicarsi. Per 2 anni. Metri 1,000.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietari*	*Fantini*
Dudrisano	Bronzo-Bronzino	Dudrisano	Mason-rosso
Torpedine	Webster-Bergen	Gerbi	vinaccia-nero
Mongrana	Bronzo-Bronzino	T. Rook	viol.-rosso

E' affatto priva d'interesse. Contro ogni aspettativa giungo prima *Mongrana*, secondo *Dudrisano*, Il nostro favorito fu ritirato.

Silano alla

Seconda corsa.

Premio Albane — Ore 3 1/4 pom. — (Handicap-discendente) — L. 3000. Entr. L. 250, forf. L. 150 e 1/4 di. — Metri 3000.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietario*	*Fantino*
Royal Hart	Swilling-Regina	Razza Volta	blu-nero
Krantzdal	Melton-Valentina	T. Rook	bianco-rosso
Adelina	Bronzo-Bronzino	Razza Marsaglia	blu-blu
Drusilla	Melton-Doralice	Carmignano	bianco-nero
Aleria	Melton-Sangarre	Carmignano	bianco-nero

Royale Hart, favorito, tiene la testa fino agli ultimi otto metri, poi è passato da *Drusilla*, che vince per una incollatura. Terza è *Adelina*. *Sonnonetto*, nostro favorito, non corse.

Alle 4 entrano in pista tre cavalli ai quali furono inscritti per la

Terza corsa.

Premio del Tevere — Ore 4 pom. — Lire 2000. Entr. L. 150, forf. L. 50. L. 600 al secondo. Metri 1400.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietario*	*Fantino*
Lady Fred	St. Hon. Frofer.	detto	id.
Gobleni	Melton-Venetia	T. Rook	bianco-verd
Oak Leaf	Bronzo-Bronzino	Razza Casilina	paglia verde

Corsa splendida. I tre cavalli, stretti in un gruppo compatto percorrono i 1400 metri lasciando dubbio fino all'ultimo l'esito.

A pochi metri dall'arrivo *Oak Leaf* — nostro favorito — che era primo, incianpa, e per una testata giunge secondo, dopo *Lady Fred*, che era data dai bookmackers a 6!

Mentre i cavalli entrano nel *pesage* arriva Sua Maestà il Re.

Entrano in pista due, sui quattro cavalli inscritti per la

Quarta corsa.

Premio Cecilia Metella - Ore 4 1/2 pom. - (Gentleman Riders-Handicap) — L. 1,500. Entr. L. 100, forf. L. 50. Metri 2,700.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietari*	*Fantini*
Jopiu	Amaranto II-N. de Rittersiedl		blue-rosso
Mikes Fancy	Cremorne-Cremorna		blue-rosso

A M.r Grénier, che monta *Jopiu*, si spezza una staffa. E' costretto rientrare sul *pesage*, protrasado così d'una buona mezz'ora la corsa.

Mikes Fancy, la prima nostra dell'ultima volta, montata dal marchese Luciano di Roccagiovine, giunge prima per sei lunghezze.

Ed eccoci al *clou* della giornata, alla

Quinta corsa.

Grande Steeple-Chase Nazionale - Ore 5 1/4 pom. - (Handicap). — Lire 6,000 date da S. M. il Re. Entr. L. 200, forf. L. 100. L. 700 al secondo. L. 300 al terzo. Metri 3,600 circa.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietari*	*Fantini*
Miecio	Rowland-Rowlet	T. Camilli	bianco-cil.
La Ristori	Melton-Rencontre	A. Dall'Acqua	nero-giallo
Virdilio	Enio-Santarca	Bar. Bordonaro	rosso-blu
Paris	Mariano-Bella	Palerico Tedo	bianc.-verd.
Piemonte	Gambetta-Edna	Poggiomoncino	ture.-verde
Vasco	Wolsey-Annie	Schobber	scarl.-aran.

Sono favoriti quel pubblico *Vasco* e *La Ristori*: questa cade al terzo ostacolo, si rialza dopo il fantino — incolume — ed esce di pista. *Vasco* giunge inaspettato primo; è secondo *Paris*, nostro favorito, nettamente cacciato; terzo *Virdilio*, che salvò bellissimo.

Animato, e scena gravi incidenti, il ritorno.

R. Argo.

Ciclismo. — Alla pista della Società Ginnastica *Roma*, via Sesena, venerdì, 23, dalle 4 alle 6 avrà luogo un torneo ciclistico a favore della Società *Pro infanzia*, presieduta da S. E. il Ministro Costa. Saranno in programma 4 biglietti d'ingresso si vendono presso il Caffè Norimberga, palazzo Chigi, presso la sede della Società.

Queste borse è seguito da un gruppo di valorosi dilettanti inglesi e diretto da mons Trevisella e dal sig. Baker.

(*Servizio speciale del Prog. Roma*)

Ippica. — Il telegrafano da **Milano**:

Grande folla oggi (19) all'Ippodromo del Trotter, dove si correva il gran premio di 25,000 lire pei cavalli di tre anni, nati e allevati in Europa.

Ne 14 cavalli iscritti ne partirono 10.

La decisione ebbe luogo dopo tre prove su una distanza di 1800 metri.

Vinse 12,000 lire *Edgardo* figlio di *Atlantic* del veneto Road con un record di minuti 2,56, dell'allevamento del bolognese Magnani a cui fu assegnato un premio di 1000 lire.

Vinsero poi 5000 lire *Wind Eudy* del bolognese Lamma, 4000 *Ebro* di Chini e Verdolini di Legnago, 3000 *Espro* di Giannotti di Legnago, 1000 *Fraunello* dei fratelli Giorgi di Bologna.

(*Servizio speciale del Prog. Roma*)

Ippica. — Il telegrafano da **Milano**:

Grande folla oggi (19) all'Ippodromo del Trotter, dove si correva il gran premio di 25,000 lire pei cavalli di tre anni, nati e allevati in Europa.

Ne 14 cavalli iscritti ne partirono 10.

La decisione ebbe luogo dopo tre prove su una distanza di 1800 metri.

Vinse 12,000 lire *Edgardo* figlio di *Atlantic* del veneto Road con un record di minuti 2,56, dell'allevamento del bolognese Magnani a cui fu assegnato un premio di 1000 lire.

Vinsero poi 5000 lire *Wind Eudy* del bolognese Lamma, 4000 *Ebro* di Chini e Verdolini di Legnago, 3000 *Espro* di Giannotti di Legnago, 1000 *Fraunello* dei fratelli Giorgi di Bologna.

Gara di Tiro a Segno.

Risultato delle gare di tiro a segno eseguite domenica scorsa al poligono sociale di Tor di Quinto:

Categ. I. — M. 300, arma d'ord. - *Med. d'argento* - Cappelletti Gioacchino 28, Pacetti Silvio 28 - *Med. di bronzo* - Fornari Ettore 27, Cappelletti Giuseppe 27.

Categ. II. — M. 300, arma d'ord. - *Med. d'argento* - Venzi Filiberto 24, Vincenti Giulio 27, Calabresi Guglielmo 28, Zelli Milillo Giovanni 28, Pacetti Silvio 27, Gigli Ettore 25 - *Med. di bronzo* - Giovanni Fabrizio 23.

Categ. III. — M. 300, cartoni, arma d'ord. - *Med. d'oro* - Calzaprina Attilio 8, 300 - *Med. d'argento* - Lang Filippo 8, grad. 2.

Categ. IV. — M. 400, arma d'ord. - *Med. d'argento* - Lang Filippo 27, Venzi Filiberto 26 - *Med. di bronzo* - Sagucti Ludovico 24.

Categ. V. — M. 300, bersaglio d'ord. - *Med. d'argento* - Tavelli Luigi 41 - *Med. di bronzo* - Sani Paolo 28.

Campionato Speciale. — M. 300, arma d'ord. - *Med. d'oro* - Modiglioni Carlo 165.

Hors Ilors con arma d'ord.

Cat. A — M. 200. Bers. circ. Premi alla migliore serie. Mass. p. 30.

Bergeli Giulio 25, Rinaldi Pio 23, Bassoni Enrico 22, Zelli Milillo Giovanni 21, Mariolini Cabral Pietro 19 gr. 18.

Cat. B — M. 300. Bers. circ. Premi alle migliori due serie.

Ciccarelli Giuseppe 22 gr. 11, Quattrocchi Alessandro 22 gr. 8, Lippolis Giuseppe 20, Mariolini Cabral Pietro 19, Zelli Milillo Giovanni 18. Premio unico di centro M. p. 15 Ciccarelli Giuseppe 14.

Il tiro fu diretto dal Direttore maggiore cav. Paolo Sani.

Contro la peste.

(S) **Madrid**, 18. — Una quarantena è stata imposta alle provenienze da Marsa.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune del Rocca Priora. 1. maggio. Costruzione del nuovo Cimitero. Perm. L. 18328.

Comune di Civ. Vecchia. 1. maggio. Affitto proprietà Camolino Cav. di Spagnolo, estensione mq. 68,148. L. 4,000.

Direzione generale demanio. 1. maggio. Vendita fabbricato Scuglica in pietrasanta dei terreni Mare e Trabbia m. 60 a canoni e 460 a vedere. Deposito L. 1,000.

Direzione generale opere idrauliche. - 27 maggio - Costruzione di un molo di riparo nella rada orientale di Sicilia. Premiata L. 250,000.

Direzione Arsenali Venezia - 4 maggio - Provvista olio Cocco. Prov. completa L. 65,56. Lotti 3.

Comune di Fratte (Salerno) - 29 aprile - Appalto delle congrue C. A. L. 4650.

Consorzio di Bonifica Agro Interiore (Salerno) - 3 maggio - Vendita di piante in 6 lotti appezzamento di Lire 30,000, 30,000, 22,000, 23,500.

Provveditorato in Verona - 29 aprile - 4a Sez. Tribunale. Arresi in Via Lubiana ad 2l. Pubblico L. 1000.

CRONACA DI ROMA

Temperatura del 19 — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 20,2 — minimo: 12,4.

Curiosità — S. M. il Re ricevette in udienza privata il capitano Ruggeri, reduce da Cassia.

Vaticano — Questa mattina ieri trattiene si a lungo in Vaticano il cardinale segretario di stato.

Alle 11, i cardinali Parocchi, Rampolla, Mocenni, Manzoni, Verga, Di Pietro, Vannutelli Vincenzo, Vannutelli Serafino, Mazzella, Aloisi, Gotti, Segna, Steinhuber, Ledochowski, Oreglia, Jacobini, Satolli, Mertel, Agliardi, Ferrata e Tarnassi si sono adunati nella gran sala del concistoro dove il Papa poco dopo ha fatto il suo ingresso accompagnato dai prelati e dalla sua nobile anticamera, che si sono però subito ritirati.

Il Pontefice, assisi nel trono, pronunciò una allocuzione relativa alla prossima canonizzazione sostenuta i cardinali a dare il *placet*, cui anche i vescovi presenti in Roma aggiungeranno il loro voto all'ulteriore concistoro, che avrà luogo pochi giorni prima della canonizzazione. L'allocuzione terminò con un breve elogio dei quattro novelli cardinali.

Il Papa ha poi creato o pubblicato i nuovi cardinali, ascrivendoli all'ordine dei preti. (*Vedi Ultime*).

Quindi il card. Mazzella, passando dall'ordine dei preti a quello dei vescovi, diresse, il titolo di S. Maria in Trasportina ha optato per la chiesa suburbicaria di Palestrina, vacante per la morte del cardinale Bianchi.

Dopo ciò il Papa ha preposto le seguenti chiese italiane:

Alessandria della Paglia: padre Giuseppe Caprosi, agostiniano.

Mondovì: don Giovanni Battista Rascia.

Aversa: don Francesco Vento.

Gnastalla: don Andrea Sarti.

Conversano: don Nicola Lamberti.

Trivento: don Carlo Pietrapoli.

Farentino: don Domenico Bianconi.

Bolano, don Felice Gianfelice.

Nicosia: monsigner Carlo Caputo, già vescovo di Averna.

Napoli: mons. Sarnelli Vincenzo.

Nicastro: mons. Pizza.

Calcide: mons. Fasciotti.

Manfredonia: mons. Gagliardi.

Gaza: D. Paolo Schinosi.

Lepanto: mons. Gennari.

Teodinopoli: mons. Di Giovanni.

Provvide pure a molte chiese estere per Breve.

Terminato il concistoro segreto, nella stessa sala si tenne il concistoro semi-pubblico, cui sono intervenuti, oltre i prelati della nostra congregazione dei Riti con gli avvocati concistoriali e colle deputazioni del due ordini ai quali i nuovi eletti appartengono, i membri del corpo diplomatico presso la S. Sede e le famiglie del patriziato romano.

Il sacro collegio fatto atto di obbedienza e dopo che ciascuno cardinale abbe ricevuto l'anpiesso, prese posto presso il trono del Papa.

Dopo ciò gli avvocati concistoriali hanno fatto come d'uso la perorazione pel novelli Beati.

Il Papa

DI ROMA

Dall'Osservatorio
numero centigrado
S. 12,4.

e ricevette in udien-
ri, reduce da Candia.

si n' è tenuto in Va-
pubblico.
ri, Ramella, Mocen-
o, Vannutelli Vin-
cchi, Aloisi, Gotti
ch, Ortloff, Jaco-
Ferrata e Ciccotti
la del Concistoro,
tto il suo ingresso
alla sua nuova sede
to ritirati.
no, pronunciò una
ima canonizzazione
il piacere, cui an-
ma aggiungeranno
ro, che avrà luogo
nizzazione. L'Alle-
elogio dei quattro

bblicato i nuovi cu-
dei preti. (Vedi

sando dall'ordine
l. dinesa. Il titolo
opato per la chiesa
cante per la morte

o le seguenti chie-

ese Giuseppe Capocci,

ata Romita,

erti.
di.
enni,

apanto, già vescovo

ta.

ettere per Brava.
oto, nella stessa
omi-pubblico, cui
elati dalla sacra
arrocati consisto-
ordini ai quali
membri del corpo
e le famiglie dei

o di obbedienze
obe ricevuto l'am-
no dei Papa.
oriali hanno fatti
novelli Beati.
ario dei Brevi a
spondere che sab
ne canonizzazio-
un futuro conci-
ai patriarchi e

dizione apostolica
parlamenti, dove
enti in Roma per

poi processional-
ure sulla tomba

o. Granito si Bel-
a Parigi; mons.
tari ecclesiastici
ntanze della sud-
to consistere del-

ppo delle guardie
ni.

a Napoli giunse
ina conte Di Bo-
otte-segretario di
ma linea, dove
ilio di Firenze
Bonin ed il gene-

mministrativa

Campagnano di Roma
Antorsi - Modica

zione coi fratelli

unto di L. 5000.
ssione di lavori

ipazione in appello

rina, S. Martino
ggiunta la trasfe-
ssa provvisoria
ioni Luigi conte

ntrare a Terzani

ssione col demanio

Fic.
Approva la transa-

Autorizza il giudizio

rizza la transazione

fiamento. —
ne dei termini, il
ale avrà luogo la
lavori, occorren-
per innalzare
de lotti, e cioè:
ficio in muratura
niera di ferro per

azione in opera
ione, con relativo
o di L. 4500.
delle schede se-
itiva nell'unico

— Il Ministero
clari diretto alle
ho di cassa, allo
consumo con relativo
r indurre le Am-
provincie e delle
cenza, a versare
sti, tutte le casse
trovassero pres-
centuate buon in-
ata non maggio-

sini casi furono
feressati, poi ver-
ti o frustati dal
uto specialmente
chiesto pel depo-

overe ogni diffi-
pubblico pertanto
re alcune norme
essere seguite nel-
ivi alla cauzioni
ati al dazio con-
e simili, nell'in-
ogare nella
ramente ad azio-
tanto nell'inte-
lo delle azzurre
ri delle cauzioni.
Società Modifar-
ovazione ministe-
per provvedere
vindette dal Pe-

Conferenza. — Stasera, alle 8 e mezza, nel Circolo *Pensiero e fede*, in via Leopardi, lettera I, sulo dell'*Ateneo Italiano*, avrà luogo la 22.a conferenza sull'argomento del terzo corso, sul tema scientifico: *Il genio dell'epoca di fuoco*.
Parlerà il signor Tito Mammoli.

I pattaglioni. — Domenica scorsa furono premiati i soliti pattaglioni in ogni sezione di P. S. e s'obbe questo risultato: il sequestro di 10 coltelli non proibiti e di due proibiti con relativo arresto dei due rei. Furono arrestate inoltre quattro persone per misure di P. S. e constatate 6 contravvenzioni per ubbriachezza.

Il grave fermento della notte scorsa. — La notte scorsa, verso le 3, in piazza Bocca della Verità, per il gioco della morra vennero a questione i fratelli Barbuti di Raffaele, di Pallone, e Guglielmetti Giuseppe, d'anni 24, romano. Dalle parole passarono ai fatti e il Guglielmetti ferì mortalmente al cuore il fratello.
Accorsero le guardie di P. S. ed arrestarono il feritore, che confessò il reato all'ispettore cav. Galleri.
Il Barbuti, facchino della Società Orto-agricola Romana, di Trastevere, abitava con la moglie in via S. Teodoro 38, piano terzo.

Tentato suicidio. — La donna Giuseppa Ammetti, romana, abitante in via di S. Vito 1, piano 3, ama un giovanotto ed un fratello Duilio, di anni 30, vuole disgraziatamente con poca simpatia.
Alcuni giorni addietro fra fratello e sorella ci fu un vivo alterco che finì un po' malinconico. La Giuseppa ne restò addolorata e ieri verso le 3, si gettava da una finestra della sua abitazione, cadendo nel sott-stante cortile. Trasportata all' ospedale di S. Giovanni in Laterano, affidata con la moglie in via S. Teodoro 38, piano terzo.

Tentato suicidio. — La donna Giuseppa Ammetti, romana, abitante in via di S. Vito 1, piano 3, ama un giovanotto ed un fratello Duilio, di anni 30, vuole disgraziatamente con poca simpatia.
Alcuni giorni addietro fra fratello e sorella ci fu un vivo alterco che finì un po' malinconico. La Giuseppa ne restò addolorata e ieri verso le 3, si gettava da una finestra della sua abitazione, cadendo nel sott-stante cortile. Trasportata all' ospedale di S. Giovanni in Laterano, affidata con la moglie in via S. Teodoro 38, piano terzo.

Come si muore. — In piazza di Spagna il mediatore Majari Evaristo, di anni 46, di Ancona, abitante in via Emilia, 43, alle ore 15 veniva colpito da improvviso malore. Appena giunto all'ospedale di S. Giacomo, dove venne accompagnato dal cambio valute Silvio Guerini, cessava di vivere.

Nel ritorno delle corse — Ieri, verso le 18, presso ponte Lungo, fuori porta S. Giovanni, al ritorno delle corse, il cavallo attaccato ad una vettura condotta da Gaetano Agostini d'anni 36, si diede alla fuga.
Nella corsa sfrenata spezzò le staughe del veicolo, il quale dal N. 70 di fattoria, Giulio Marini d'anni 21, romano, disgraziatamente venne investito e riportò una grave ferita alla testa.
Il cavallo, continuando la corsa, gettò a terra anche il calzolaio Luigi Recchi, d'anni 46, che riportò parimente una lesione alla fronte, e il fabbro-ferraio Zaccagnini Costantino, che fu trasportati all'ospedale di S. Giovanni con una grave contusione al piede destro. »
Altre persone vennero investite, ma se la cavarono con leggiere contusioni.
Infine alcuni animosi cittadini riuscirono a fermare il cavallo, evitando più seri guai.
Il vetturino fu arrestato.
Bravassate! — La guardia municipale Procaccia Luigi, trovandosi il Lungotevere e Pier Leoni fu presa a sassate da varii individui, che in seguito si dieder alla fuga.
Ire funeste. — Ieri, per rettura il cui conduttore è rimasto sconosciuta investiva il contadino Abbondanza Filippo, d'anni 44, da Cerreto Laziale producendogli contusioni al piede destro guaribile in 10 giorni.
— A Porta Castello un velocipedista investiva il bambino Zaccsini Gustavo, d'anni 9, cagionandogli due ferite alla testa e delle escoriazioni al fianco sinistro. La madre disperata lo fa condurre a San Spirito. Ne avrà per 10 giorni.
— Il computista Domenico Traversi, d'anni 20, romano, trasmettendo in velocipedi in via Crescenzi, investiva la guardia Gaetano Giuliani Elisabetta, d'anni 46, da Borgo Vellino.
Nella caduta riportò escoriazioni alla faccia guaribili in 5 giorni.
— Il portiere Giacomo Giovanni, d'anni 27, da Civita Castellana, sulla via Appia fu investito da un biroccino guidato da Montani Alfredo. Riportò una lesione alla testa guaribile in 20 giorni di cura.
Ladri. — Il giorno di Pasqua i ladri mediante scasso, penetrarono nell'abitazione di Benotti Vincenzo, d'anni 52, da Sevelinge, al vicolo del Moro 46 e vi asportarono lire 30 in contanti e della biancheria per lire 40.
Barruffe. — Al viale Parioli, nell' osteria segnata col N. 5, per divergenze d' interessi vennero a questione Peste Pannunzi Michele, d'anni 32, da Genzano, e Pietro Benedetto Capobianchi, di anni 70, d'Anagni. Dalle parole si venne alle mani. Al Capobianchi toccò la peggio e con un pugno ebbe fracassato il naso. Giorni 20 di cura all'ospedale della Consolazione.
— Il calzolaio Fiorini Giovanni, d' anni 64, da Chiaravalle, per dividere due fratelli che questionavano nell'osteria di Merlo Stefano, in via della Vetrina, ebbe contusioni alla spalla sinistra. Una delle bottiglie scagliate gli produsse la frattura del braccio destro in sinistro.
In seguito ad indagini del delegato Paolella si venne ad assodare che il Vannicelli in via Principe Amedeo avendo scambiato due donne con altre due degnate le aveva insultate. Di queste poi se le difese il macellaio Attasi Bruto che tirato fuori il coltello conciava il Vannicelli nel modo sopra accennato.
— Cocciarelli Giuseppe, di anni 11, da Campobasso per antichi rancori ieri in via Gaetano Sacchi nell'osteria del Proietti Luigi e gli assestava tre morsi al braccio destro.
— In via dei Foraggi, il ragazzo Carolini Pietro, d'anni 13, fu ferito alla testa da un colpo di chiave per opera di certo Umberto Leoni, col quale aveva litigato. Ne avrà per 15 giorni.
— Il cantatino Tofani Luigi, d'anni 26, da Rocca Priora, ieri, in una osteria del suo paese, fu ferito alla testa da un colpo di bicchiere lanciatogli da certo Pede Bruno che in seguito venne giudicato per rissa.
— Nell'episodio del padre Semplicione, a Santa Balbina, per frivoli motivi una delle ricoverate, certa Vivali Agostina d'anni 32, da S. Martino Avellino, venne quasi ferita da altre donne e da una di esse ebbe un morso alla mano sinistra. Guarirà in 8 giorni.
— In Maria Ernesto, verniciaro, romano, d'anni 14, in piazza del Piano questionò con un altro ragazzo, che dice di non conoscere, e ricevette una coltellata alla spalla sinistra. Alla Consolazione lo giudicarono in 15 giorni salvo complicazioni.
— Il fornaciaro Pandolfini Carmelo di anni 36 da San Leo, abitante alla Velle dell'Inferno 7, ieresa verso le 19 passava innanzi all'abitazione di certo Domenico Pisa, quando il medesimo quando costui uscito fuori insieme al suo garzone dopo averlo insolentito lo feriva alla fronte con un colpo di forbice.
Le cause della baruffa si attribuiscono ad una questione sorta sul taglio dell'erba di un prato, che si disputavano ambedue. Erano già in precedenza avvenute delle scenette e toccate il Pandolfini vollevendicarsi.
Dalla maggio Palesandri Margherita e dal fornaciaio Mosaini Ezelo il fatto fu recato a Santo Spirito dove il primo venne guarito in due settimane se tutto andrà bene.
— Ieri sera in via Alessandria il bracciante Giovanni Battista Fabbro è stato ferito con un coltello, da due di cui non conosceva o di buoni una coltellata. Riportò una ferita al collo guaribile in 15 giorni almeno.

Arresti. — In via della Consolazione fu arrestato Giovannini Gaspare, di anni 18, romano, mentre tentava di rubare un *paletot* nel tramvia elettrico, impegnando una vira ribellione con gli agenti della forza pubblica.
— Per correzione di minorenne fu arrestato, in via della Lungaretta, Cierre Emilio, d' anni 16, da Civitavecchia.
— In via Condotti fu arrestato Tombolesi Giuseppe, d'anni 22, da Olevano Romano, facchino, per insulto fatto a danno di una signora straniera.

Asta (ancheinodore — Ricevarti.
— Stradelli Stefano d'anni 16 da Formello di Campagna all'Acqua Santa con un pezzo di vetro si fori al piede sinistro. Giorni 10 di cura.
— Il carrettiere Piperno Graziano d'anni 74 romano, presso Albano fu investito al braccio sinistro da un cavallo. Ne avrà per 15 giorni.
— Il bambino Sanctori Ornate d'anni 5 in via della Scala, 17 p. s. cadde per le scale e si ferì alla testa. Guarirà in 10 giorni.

Piccola Cronaca di Roma

Dott. M. Percili, Babuino 107, dalle 4 alle 5
Nuovo orario. Ost. Gimcol. Grat. Gioberti 10, ore 8-11. Prir. 4 Fontane 41, ore 13-17. *Prof. Marocco.*

Monte di Pietà.

Mercoledì, 21 aprile 1897 — 1ª *Custodia vendo*;
Oggetti d'oro impegnati il dì 14 *Settembre* 1896 fino alla polizza **176100**.
Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 12 *settembre* 1896 fino alla polizza **175600**.
Si pregano i resti dei pegni vendibili nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Piroscafo *Corriere di Genova*, cap. Mauro Fortunato, con merci estere e nazionali, Genova.
Partenze. — Scuner *Antonina e Emanuela*, cap. Licetti Giuseppe, con botti vuoti per Gallipoli.
Brick goletta *Maria Assunta*, cap. Marraccino Giuseppe id. id. per Marsala.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Con domani si chiudera il favoloso abbonamento per le rappresentazioni del *Crepuscolo* e della *Giocanda*, quell'abbonamento straordinario, i di cui prezzi sono tuttora oggetto di viva discussione per la loro mitezza, unica dacchè Roma offre spettacoli lirici di tale importanza nell'ambiente più bello, ricco e simpatico che essa vanti.
Ieri fu fatta un'antiprova generale e domani si farà addirittura l'ultima prova d'assieme del *Crepuscolo* che andrà in scena giovedì prossimo.
Nazionale — L'eterno spettacolo, fonte d'ottimo guadagno per qualunque impresa in questo teatro, e cioè *Cavalleria e Pagliacci*, sta riempiendo alla lettera la simpatica sala da tre anni. Il vero che un soffio leggero di jettatura ha tentato danneggiare gl'interessi dell'impresa, ma questa ha saputo reagire splendidamente ed alla improvvisa indisposizione della signora Bellincioni, del tenore Colazza (cessate se è poco!) rimediò subito sostituendovi la Tancioni-Cattles ed il Rambaldoni, i quali sep ero farsi onore e mantenere lo spettacolo in quel grado d'interesse che merita.
La signora Cerne-Wallmann è in via di completa guarigione e fra due o tre sere ripiglierà la sua parte.
Stasera riposo e per sabato si annuncia l'amlata in scena dell'opera di Francesco Paër: *Il Maestro di Cappella*.
Manzoni. — Stasera: *La Figlia dei Cenciaiuoli* dramma interessante di Bourgeois e Dugué nuovo per Roma. Fra le scene più emozionanti notiamo a caso: " la Vivandiera della grande armata, " sotto la vettura, " il fantasma del padre, " Michele, " il duello a lume di lanterna, " morta o viva, " ed in ultimo *abbasso le maschere!* Figuratevi.
Circo Reale. — Il debutto del circo equestre Nestabile William non poteva aver luogo sotto migliori auspici. Infatti nelle due rappresentazioni di domenica e di ieri fu difficile poter trovar posto nemmeno in piedi. Tutti i numeri degli artisti furono applauditi ed in modo speciale Pambo *Adi Aja*, il più forte saltatore ed equilibrista. Assai divertente riuscì la pantomima finale, della quale si vollero i bis.
Stasera rappresentazione straordinaria.
Concerti. — Oggi alla Sala Dante la distinta signorina Lelia Calnoietti, una brava e valorosa mandolinista, segue i concerti dati dal maestro Valentini, dard un importante concerto che comprende dello musica di Verdi, Costa, Paganini, Bizzozzero, Rossini ecc.
— Il maestro Raffaello Mazzoni oggi nelle sale in via Firenze (angolo Venti Settembre) darà un concerto di musica propria.
— Domani alla Sala Umberto I, secondo concerto della nuova Società musicale diretta dallo Spanati. Vi prenderà parte la valorosa pianista Fanny Davies. Daremo domani il programma. **Fabr.**.

SPETTACOLI D'OGGI.

Manzoni — *La figlia dei cenciaiuoli*, ore 21.
Circo Reale — Compagnia equestre - ore 21.
Olympia — Via Nazionale, angolo Cors.
Caffè-concerto - Ore 20 1/2 - Ingresso L. 1.

AFFANNO

Egregio Signor **CARLO ARNALDI**
Milano — Viale Magenta, 70.

Travagliata da lunghi anni dalla terribile malattia dell' **asma bronchiale**, con **enfisema**, la quale malgrado esperiti **tutti** i rimedi immaginabili suggeriti dalla scienza, mi ridusse, devo dire il vero, agli estremi giorni di **vita**, ca nualmente, quantunque avessi già **perduta** ogni speranza, volli esperimentare anche di il lei portentoso **Liquore Antiasmatico**. Oggi, dopo quasi un anno, non posso a meno di esternarle la mia viva gratitudine e indimenticabile riconoscenza, potendo attestare di avermi, il **Liquore Arnaldi** ridonata **la vita**, potendo ora dormire tranquillamente **tutta** la notte ed espormi **liberamente** all'aria aperta, mentre prima ero costretto rimanere sempre chiuso. Non posso a meno di manifestare esternarle la mia infinita riconoscenza e colla massima stima mi creda sua

ERNESTA BRIVIO.
Viale Venezia, 10 - **Milano.**

Ho voluto fare su me stesso uno dell' *Acqua Nocerale di Ciliverto*. L'ho trovata di grato sapore ed una delle migliori acque da tavola.

Mi pare quindi indicata nel disturbi dell'apparato digerente e nei sofferenti di renella e di catarro vescicale; la sua composizione chimica depone nello stesso senso.
Torino, 18 maggio 1891.
Prof. **TIBONE.**
Chimico Cristiano Giuseppino della R. Univers. di Torino
Per richieste **Terme di Uliveto** (Pisa).

Contro la STITICHEZZA e le sue conseguenze usate **GRANI di SANTA MARIA** del **FRANCK** Il vero successo di fama. — Esigere Franck, stelle formate.

OTTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Pampiani. Consultazioni prir, Mart. Mer. Sab. 3-5 p. P.S. Bernardo 101.

Latte sterilizzato.

Grande stabilimento in *Piazza S. Ignazio 138*. Importantissima produzione di latte per l'alimentazione dei bambini, sotto il controllo del dottori Pio Rissi, Luigi Consetti, Filippo Pagliari, Francesco Ruggeri.

Il Dentista A. PELLEGRINI

si è trasferito in **Via del Tritone n. 86 p. p.**

Amatori di antichità.

Sei grandi vendite di quadri antichi di celebri maestri italiani, **Francia**, Fiamminghi e Olandesi.
Una grande collezione di antichi Merletti Spagnoli, Veneziani ecc.
Una grande collezione di pitture ad olio, ed acquarelli di celebri artisti contemporanei firmati. Collezione appartenente al Cav. *E. Ricteri*.
Le vendite avranno luogo in Roma nella Sala di Vendita *Emanuel*, **Via del Babuino** 79 il giorno 22 aprile 1897, alle ore 15 precise, e giorni successivi.
L'esposizione dei quadri e merletti antichi il giorno 21, dalle 10 alle 5 pom. L'esposizione delle pitture moderne il 20 e 21 dalle 10 alle 5 pom.
Cataloghi e commissioni dal sig. *Rinaldi*, Via del Babuino 77.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 9 giorni
Vapori Kaiser Wilhelm II partenze 22 aprile
Rivolgersi in **Roma** a: **C. Stein**, Via della Mercede N. 43.
Ali. Lemon e C., Piazza Sciarra, 49.
Thos Cook & Son - I-B Piazza Spagna.

VISITATE
Il Magazzino di Novità per Signora
FESTARI E PONTECORVO
Via Nazionale 175-177
La ditta **Festari e Pontecorvo** avverte la clientela che in questa stagione oltre ai soliti più ricco assortimento nelle stoffe **novità per Signora e nelle confezioni** ha una rassisma scelta in generi di assoluto buon mercato che rende a persone di ogni ceto a titolo di **réclame**, per favorire la clientela.
SEMENTI Avene, Frumenti, Marzuoli, Granoturco, Trifoglio, Erba Medica, Erba Mazzegna, Sulla, Lupinella, ecc.
SEMENTI di ORTAGGI 25 qual. assorti, L. 6, franco in tutto il regno.
PIANTE FRUTTIFERE in tutti i formati d'Italia.
SEMENTI DI FIORI 30 qualità assortite, franche in tutti i comuni d'Italia L. 3.50.
PIANTE ORNAMENTALI in piante fra Alberelli, Mirti, Palme, ecc. L. 10, Stazione Milano.
ROSAI in piante in vaso, L. 2, franche.
100 ARBUSTI ornam. 20 spec. L. 15 Staz. Milano.
FRATELLI INGEGNOLI
Stab. Agricolo - Botanico C. Lorelo 51, MILANO

Banca Artistico-Operaia
Società anonima - Sede in Roma
Capitale Lire 2,000,000 - interamente versato
Si prevengono i possessori di Azioni della Banca Artistico-Operaia che il **pagamento** della **Cedola N. 6 dividendo 1896**, sarà effettuato presso la sede della Banca, Via Umilità 36, a cominciare dal 30 corrente mese.
La Direzione.

ISTITUTO KINESITERAPICO
Ginnastica medico meccanica svedese metodo Zander — Massaggio meccanico manuale ed elettrico — Ortopedia — Fisioterapia — Fototerapia — Elettroterapia — Raggi Röntgen.
Palazzo Moroni all' Esedra di Termini, entrata via Torino, 117 Direttore **Dr C. COLOMBO.**

D'affittarsi in piazza Poli, rimpetto all'Esattoria Comunale:
Piano terreno di quattro grandi locali uso Tipografie, Birreria, Magazzini, ecc.
Piano superiore - Locali ad uso Studenti, Circoli, ecc.
Per contratti modificazioni e trattative rivolgersi al sig. Achille Molino, via Arenula 41.

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchie, gola e naso, dalle 11 alle 1 piazza del Gesù 47 p. 3.

VISTA
Il colore e Difettosa
NEUSCHÜLER
Comm. **IGNAZIO**
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (feste e fe-tivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93, piano nobile, ROMA.**

Fallimento E. Perino.
Gli abili delle proposte per assumere l'esercizio della fallita Ditta Editrice Edoardo Perino, e per l'aggiudicazione dell'impresa, potranno rivolgersi al Curatore del fallimento avv. Frattarelli, 44, Piazza S. Eustachio, Roma.

Ultime Notizie

La crisi agrumaria.

L'*Opinione* riceve da Palermo (la *Stefani* non ne fa cenno) che ieri alle 2 in quella città vi fu una dimostrazione di 5000 persone, tra proprietari, negozianti, facchini e fabbricanti di cassette per agrumi, nonchè molte donne che portavano rami di mandarini coi frutti attaccati.
L'on. Codronchi ha ricevuto una Commissione dei dimostranti con a capo l'on. Pallizzolo. La Commissione chiese:
1° sospensione di una parte dell'imposta sui trasporti per mare e per terra:
2° immediate riduzioni nelle tariffe dei trasporti per mare e per terra:
3° trattati commerciali di commercio con gli Stati Uniti e la Russia.
Il Ministro Commissario rispose che avrebbe tosto telegrafato a Roma i voti della popolazione di Palermo, che egli aveva fiducia nel Governo, che con recenti leggi provvi la sollecitudine dell'Italia per l'isola gloriosa.
I dimostranti accolsero la risposta con grandi applausi.

Lasciano la gloria dell'isola e quella del continente, che non ha molto a che vedere negli agrumi.
Indubbiamente sotto il ministero attuale la Sicilia ha visto un bel sole, ma sono due anni che splende in cielo e sulla terra, e la crisi agrumaria di piazza, se vuole che le altre provincie meno gloriose dell'isola facciano per casa tutto ciò che l'equità consiglia e consente.
Se è vero che la produzione degli agrumi è aumentata una conseguenza dell'eccesso di produzione, nol ci troviamo dal più al meno nelle stesse condizioni della crisi vinicola, determinata anch'essa da eccessi di produzione e dal ribasso conseguente nei rapporti commerciali con la Francia.
Quella si è superata, senza sospensione della imposta e senza che il governo abbia dato il minimo pensiero ai rapporti commerciali con la Francia.
Con calma e ragionando si supererà anche quella degli agrumi, ma senza protezioni.

Al Senato.

L'Ufficio Centrale del Senato ha nominato relatore del progetto di modificazioni alla legge sull'avanzamento nell'esercito il senatore Fabrizio Colonna.

I battaglioni per Candia

Ieri sera hanno transitato dalla nostra stazione le truppe destinate all'isola di Creta.
Ieri viaggiavano in tre treni speciali diretti a Napoli, dove oggi proseguiranno imbarco per La Canea.
Come è noto la spedizione italiana comprende 1 battaglione dell' 8° bersaglieri, 1 battaglione del 30° di linea ed 1 batteria da montagna.
I battaglioni hanno la seguente formazione di 4 compagnie, forti ognuna di 160 uomini di truppa e 4 ufficiali.

Alla Consulta

Ieri mattina è tornato in Roma l'on. Visconti-Venosta, il quale ebbe subito una conferenza con il presidente del Consiglio e con i ministri Brin e Pelloux.
A mezzogiorno ricevette l'ambasciatore turco che gli presentò a nome del suo governo il teste dell'*Ittemadiat* pubblicato dalla Grecia.
Più tardi fu pure ricevuto il signor Condurio-tis, ministro di Grecia.

I nuovi cardinali
Nel Concistoro di ieri sono stati creati cardinali: Monsigner Pietro Casilia, arcivesc. ve di Udone; Mons. Giuseppe Labouré, arciv. di Rennes; Mons. Guglielmo Sourrien, arciv. di Rocen; Mons. Giuseppe Martin de Herrera y de la Iglesia, arciv. di S. Giacomo di Compostella.

Exequatur ai Consoli.
S. M. il Re ha munito l'*exequatur* al sig. Stelthaulin Carlo Augusto della Confederazione svizzera a Firenze, e al sig. Lieber Vittorio, console della Confederazione suddetta a Livorno.

Alla Minerva.
Oltre i membri nominati per elezione dagli stessi professori la Giunta Superiore di Belle Arti, di cui ne abbiamo già pubblicati i nomi il Ministro di P. I., ha con decreto di ieri chiamato a farne parte l'architetto Pisanti, il pittore Maccari e lo scultore Ximenes.

E' stato firmato il Decreto che modifica lo statuto del R. Conservatorio musicale di Milano.

L'on. Giustino partirà il 26 corrente per Venezia per assistere alla inaugurazione della nuova artistica.

Ministero dei Lavori Pubblici.
Ieri è partito per Milano l'on. Prinetti.

Oggi si riunirà la sezione ponti e strade del Consiglio superiore dei lavori pubblici.
Il 28 si riunirà il Consiglio generale sotto la presidenza del senatore Valsecchi.

Ministero della Marina.
La R. nave *Ercolano* è partita ieri da Suda per Napoli per prendere viveri per le navi là di stazione.

Per quanto ci consta, da qualche tempo è in corso di studio al Ministero della marina il progetto per la legge sui matrimoni degli ufficiali dei Corpi della marina regolare a quella tanto approvata pure gli ufficiali dell'esercito.

Il *Volturno* è giunto ad Assab il 18, a Beilul il 19, il *Messaggero* a Massaua e Madalbiase; il *G. Bausan* è giunto e partito da Rodi il 19.

INFORMAZIONI ESTERE

L' insurrezione nelle colonie spagnuole.
A CUBA.
(8) **Madrid**, 18. — Si ha dall'Avana: Il capo degli insorti Zarraga si è presentato all'indulto con 14 uomini armati.
(8) **Madrid**, 19. — Si ha dall'Avana: Il Comandante delle truppe spagnuole, generale Weyler considera pacificata la provincia di Las Villas e parte di quella di Puerto Principe.
Nelle sue comunicazioni egli ripete che non gli occorrono rinforzi materiali, ne uomini in sostituzione di quelli perduti.
Dal 13 corrente gli insorti perdettero 97 uomini; 212 cavalli e molto materiale.
I capi banda Hacimo Gomez e Banderas, con piccoli gruppi d'insorti, vanno errando senza meta, fuggendo dinanzi alle colonne spagnuole.
ALLE FILIPPINE.
(8) **Madrid**, 18. — Si ha da Manilla: 240 persone si sono presentate all'indulto.

FRANCIA
(Servizio speciale del Pop. Rom.)
Parigi, 19, ore 16.10. — I bilanci del 1899 compilati per dicasteri, aumentano la spesa di 600 milioni.
Il ministro delle finanze, Cochery, li rivide per ridurli come nel 1897. Si tenne però che ciò sarà difficile ottenere, essendo le spese il risultato delle nuove leggi.
— L'*Eclair* dice che da una inchiesta fatta dai capi socialisti risulterebbe che il 1° maggio è morto per le discordie dei partiti e per la sterilità dei risultati ottenuti.

GRAN BRETTAGNA
Londra. — Il corrispondente viennese del *Daily News* annuncia come imminente il fidanzamento del duca Ernesto Gunther di Schleswig-Holstein colla principessa Maria Dorotea di Sassonia Coburgo-Gotha, seconda figlia del principe Filippo e nipote del re dei belgi.
Il duca Ernesto Gunther che è fratello all'imperatrice di Germania, è nato a Dolzig l'11 agosto 1863. La principessa Maria Dorotea è nata a Vienna il 30 aprile 1881.

Movimento della navigazione.
La Veloce. — Il 17 il *Las Palmas* è partito da Las Palmas per Genova.
N. G. I. — Il *Sirio* è giunto il 17 a Barcellona da Genova ed ha proseguito pel Plata.
Il 18 il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito da New-York per Genova e l'*Elbe*, della stessa Società, ha proseguito il 19 da Gibilterra pare per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 19 Aprile 1897.
Le Borse italiane si trovarono oggi senza il consueto di nessuna delle Borse internazionali, tutte chiuse, per aspettare la notizia della definizione di guerra greco-turca. Il nostro mercato fu anni calmo e la Rendita per fine corrente venne quotata con soli 45 centesimi di ribasso dagli ultimi corsi di sabato scorso.
Con affari sufficientemente attivi ossilli da 94,90 a 94,97 1/2 e per contanti 94,92 1/2 a 94,95 — Rendita 4 1/2 104,80.
Valori nominali: Banche di Italia 701 — Meridionali 669 — Acque 1958 — Gas 787 a 790 — Omnibus 288 — Condotte 192,50 — Molini 123.
Cambi sostenuti.
Francia 105,90 — Londra 26,66.

Cambio dato d'giornale 20 Aprile L. 105.84
Dal 19 al 25 - fino a L. 100 - L.105,60

BORSE ITALIANE — 19 aprile 1897
N. S. - I p.mi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	94 95	94 —	94 95	94 80
Id. fine.		94 95	94 97	—
Id. 7% 00	104 60	—	104 60	—
R. It. d'Italia	700	—	700	700 —
Id. Generale		48	—	—
Ferr. Medit.	504 50	504	505	504 —
» Merid.	602 —	601 —	602 —	602 —
» Sicule		—	450 —	—
» Romane		—	60	—
Tiberina		—	7 —	—
Servizi		—	14 —	—
Nav. Gen.	307 —	307	—	—
Rubattino	224 —	224	—	—
Obbligazioni 3 per 0/0		296 25	—	—
Id. Merid.		296 75	—	—
Fondiario 4 p. 0/0		498	—	—
» 4 1/2		493 —	—	—
» Pasch.		—	510 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 90	105 80	106 —	105 90
Berlino 4	130 50	130 50	— —	— —
Londra 4	26 61	26 62	— —	— —
Londra a 8/m.		26 46	26 66	26 60

STATO ARCANGELO, gerente

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via delle Muratte, 25 — Succursale Via Nazionale, 127
Corso Umberto I, Magazzini — Rocchetti Borgo Vecchio Angelo

F. MARION CRAWFORD

SANT ILARIO

Seguito di **SARACINESCA**

Traduzione dall'inglese di LIDA UGHI-CACCHIANELLI

Nella peggiore ipotesi, la cosa avrebbe riso un po' tra sè e notato che il marchese doveva essere una seccatura per i Saracinesca.

Ma dall'altro canto, il principe era rimasto colpito subito dall'aria di sicurezza che aveva accanto in San Giacinto e prevedeva che costui avrebbe probabilmente rappresentato una parte nella vita di Roma.

Quell'uomo poteva essere antipatico, ma non disprezzato da nessuno.

E poichè il diritto da lui avuto ad essere rispettato insegnandole legittimo, parve al principe saggio consiglio accettarlo subito come un membro della famiglia e trattarlo senza ostentazione come tale.

Dopo tutto non domandava nulla che non gli si potesse chiaramente dal momento che annunziava la sua intenzione di rispondere il suo posto nel mondo, ed era certo molto più giudizioso accogliere cordialmente fin da principio anzichè rifiutare di riconoscere in una parentela pericolo ora stato educato in un'altra classe sociale.

Questo in sostanza fu ciò che il principe comunicò alla sua nuova pochi minuti dopo.

Ella ascoltò pazientemente tutto quanto egli disse, limitandosi di tanto in tanto a domanda più poter meglio intendere ciò che era accaduto.

Carazza era curiosa di conoscere l'uomo che una volta era stato così stranamente confuso con suo marito dal conte del Ferice e da Donna Tullia Mayer e francamente sentendo la sua curiosità e la sua soddisfazione all'idea di incontrarsi con San Giacinto la sera.

Mentre essa parlava così, Giovanni Saracinesca, tenè inaspettatamente dalla sua passeggiata. Egli si era diretto verso casa appena mandata il chirurgo militare a Gonache.

— Ebbene, ci-vanitato — esclamò il vecchio gentiluomo — il figliuol prodigo, che faceva l'oste, è tornato in seno alla famiglia.

— Quale oste?

— Il tuo degno omonimo e cugino, Giovanni Saracinesca, già di Aquila.

— Verrà forse Madama Mayer provare che è stato lui a mescere Cornea? — domandò Sant'Ilario ridendo.

— No, benchè io supponga che quell'argolo al matrimonio. Non ho mai avuto in vita mia una simile sorpresa.

— Sua moglie è morta. Egli è ricco e dice di essere. Ha fatto suo biglietto da visita degli ha stampato per stesso " Giovanni Saracinesca, Marchese di San Giacinto, nulla stile il più corretto. E' vecchio buonsenso ad annuncia l'intenzione di farsi presentare al Papa ed introdurre nella società romana.

Sant'Ilario guardava suo padre con aria di incredulità, e poi si volse alla moglie come per chiederle se tutto quello non fosse uno scherzo.

Quando ebbe l'assicurazione che i fatti erano veri, prese un'aria grave e si accarezzò lentamente la nera barba a punta, gesto che non gli era solito e che accompagnava sempre in lui la più profonda meditazione.

— Non resta altro da fare che accogliere in famiglia — disse alla fine — Ma io non credo interamente nelle sue buone intenzioni. Voi remo. Sarò lieto di fare la sua conoscenza.

— Verrà oggi a pranzo.

La conversazione continuò per qualche tempo a la venuta di San Giacinto fu discussa sotto tutti i punti di vista.

Corona prese la questione dal lato pratico e disse che il meglio a farsi era certamente di trattarlo bene, e tolse così suo soccorso da una certa ansietà.

Egli aveva infatti temuto che ella dovesse risentirsi dell'introduzione in casa di un uomo che a ragione si poteva supporre avesse conservato, per i suoi precedenti contatti, una certa sconsiderazione di modi, e sapeva che in questo caso il concetto di Corona era assai importante essendo ella, virtualmente, la padrona di casa.

Ma Corona vedeva la cosa sotto lo stesso aspetto del vecchio gentiluomo, sentendo che da quel fatto non poteva venire nessun danno alla elevata posizione della famiglia di suo marito, poichè ritenera per fermo che nessuno sono così scorrevole buon sangue nelle vene potesse mai comportarsi in modo indegno.

Di tutti e tre, Sant'Ilario era il più taciturno e ponderoso tamendo dalla venuta del nuovo parente certe conseguenze che non si erano presentate alla mente degli altri; aveva perciò risolato di essere cauto pur ricevendo in apparenza San Giacinto con tutta la dovuta cordialità.

Verso sera si trovò solo con suo padre per alcuni minuti.

— Ti piace quell'individuo? gli chiese a bruciapelo.

— No — rispose il principe.

— Nemmeno a me, benchè non l'abbia veduto

— Saremo a vedere — fu la risposta del vecchio gentiluomo.

Venne la sera, ed all'ora fissata venne San Giacinto.

Tanto Corona che suo marito rimasero sorpresi dall'aspetto imponente, dalla dignità e dalla sicurezza che dimostrava.

Il suo accento meridionale non era più marcato di quanto potesse essere quello di qualsiasi gentiluomo napoletano, e la sua conversazione, sebbene nè molto brillante nè molto spedita, era ora però priva di interesse.

Egli parlò delle condizioni delle condizioni dell'agricoltura della nuova Italia ed il vecchio Saracinesca e suo figlio si interessarono molto dell'argomento.

CAPITOLO IV.

Osservarono però che durante il piano non gli sfuggì una parola che potesse alludere menomamente alla sua antica posizione e professione, benchè dopo, quando i servitori non erano più presenti, alludesse varie volte, con un franco sorriso, all'esperienza fatta nella sua qualità di oste. Nell'insieme egli sembrò modesto e riservato, benchè perfettamente padrone di sè e conscio del suo diritto di essere dove si trovava.

Quando se ne fu andato, i tre rimasti si guardarono l'un l'altro in silenzio per qualche momento.

— E' sorprendente, che bel modi ha per essere stato un oste — disse Corona alla fine — nessuno sospetterebbe mai il suo passato. Ma non mi piace.

— Nemmeno a me — disse il Principe.

— Egli vuole qualche cosa — fece Sant'Ilario

— E probabilmente ci arriverà — soggiunse dopo una breve pausa — Ha una fisonomia molto risoluta.

Anastasio Gonache andava rimettendosi rapidamente. ma non tanto presto quanto avrebbe desiderato.

Vi erano dei torbidi per aria e parecchi fra i suoi camerati erano già andati alla frontiera, dove le scaramucce coi volontari di Garibaldi erano adesso cominciate sul serio.

Trovarsi confinato in città in un tempo simile era oltre ogni dire contrariante pel coraggioso giovane francese, che aveva una vera passione per la guerra e sospirava la prima sensazione di pericolo e la prima grandine di palle.

Ma davova inevitabilmente restare inoperoso e bisognò ch' egli si rassegnasse sperando che tutto non fosse finito prima che egli stesso abbastanza bene per poter andare ad aiutare i suoi compagni d'arme.

La situazione però incalzava.

Il primo articolo della famosa convenzione fra la Francia e l' Italia, ratificata nel settembre 1864 era concepito così:

" L' Italia si impegna a non attaccare l' attuale territorio del Santo Padre e a prevenire ancora che colla forza ogni attacco che venisse dal " di fuori contro tale territorio. "

Fidando sull' osservanza di questa clausola principale. La Francia aveva coscienziosamente eseguite le condizioni del secondo articolo, il quale le imponeva che tutte le truppe francesi si ritirassero dagli Stati della Chiesa.

La promessa fatta dall' Italia di prevenire colla forza ogni invasione si riferiva a Garibaldi ed ai suoi volontari.

In conseguenza di questo il 24 settembre 1867 il governo italiano emanò un proclama contro le bande garibaldine ed il loro procedere ed arrestò Garibaldi a Sinalunga.

Questa fu la sola forza adoperata ed è a credere che il governo italiano ritenesse per fermo che i volontari si sarebbero dispersi appena trovatisi senza condottiero, o, se si fossero prese delle misure per tener custodito il generale, questo fatto sarebbe probabilmente avvenuto in brevissimo tempo, poichè i figli di Garibaldi lasciati in libertà non possedevano nessuna delle qualità del padre come condottieri.

Ma Garibaldi fuggì diciotto giorni dopo e raggiunse di nuovo le sue bande, che intanto erano state battute dalle truppe del Papa in alcuni piccoli scontri, ed erano pel rimaste vittoriose in altri egualmente insignificanti.

Appena si seppe che Garibaldi era di nuovo in libertà, cominciò un movimento simultaneo, poichè i numerosi emissarii garibaldini agitavano la città per spingerla ad un' insurrezione, mentre Garibaldi stesso, con un colpo ardito, si impadroniva di Monterotondo, mandando al tempo stesso un corpo ad occupare Subiaco, che, per una strana ignoranza delle montagne, pare fosse ritenuto da Garibaldi la chiave meridionale della campagna romana.

In conseguenza delle proteste del ministro francese alla Corte d' Italia, e forse anche in conseguenza dell'avvicinarsi per mare di un numeroso corpo di truppe francesi, il governo italiano emanò di nuovo un proclama contro Gaaibaldi, che rimase per altro nella sua forte posizione a Monterotondo.

Finalmente il 30 ottobre, giorno in cui le truppe francesi rientrarono in Roma, gli Italiani fecero mostra di intervenire in favore del Papa ed il generale Menabrea autorizzò le forze italiane ad entrare negli Stati Pontificii per mantenere l'ordine.

Esse però si limitarono ad una breve avanzata senza prendere nessuna misura attiva, ma Garibaldi fu disfatto il 3 e 4 novembre dalle forze papali e, disperse le sue bande, l'incidente non ebbe seguito.

Se non ci fosse stato l'intervento armato della Francia sarebbe accaduto quello che accadde nel 1870, quando, esistenta la stessa convenzione, i francesi non poterono mandar forse in aiuto del Papa, a causa dei disastri che avevano così stesi soffertо.

Non è ancora tempo di discutere l' annessione degli Stati della Chiesa al Regno d'Italia; basta aver dimostrato che il movimento del 1867 ebbe luogo senza violare la lettera della convenzione.

Lo spirito con cui agì il governo italiano potrebbe in fondo essere criticato, ma basta notare che il governo italiano non, come è tuttora, parlamentare ed aggiungere che il governo parlamentare in generale mostra il suo lato debole in emergenze di guerra, mentre i suoi grandi vantaggi sono molto apprezzati in tempo di pace.

Nel parlamento italiano, allora, come adesso, si era una preponderanza di rappresentanti i quali consideravano Roma la capitale naturale del regno e che erano pronissimi a calpestare i trattati quando credevano che il fine fosse giusto, come molti parlamenti gli altri paesi hanno fatto in simili circostanze.

(Continua).

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE: di RAFFAELLO; CAPPELLA SISTINA; DEL B. ANGELICO. APPARTAMENTO BORGIARO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo o Porta Cavalleggeri. Il giorno i seguenti dalle 10 alle 2.

24. STUDIO DEL MOSAICO, via Santa Maria dalle 9 alle 14. Il giovedì e venerdì via Spagnola 24.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Pregasse V. Sagrista 20

Museo BORGOGNANO LATERANENSE: via Veneto: dalle 9 alle 14.

24. INDUSTRIE ARTISTICO: Case in Campidoglio 14.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 14.

BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 a 6[?].

COLONNA, via Pilotta 37, dalle 9 alle 14.

DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.

MUSEO DI VILLA Arco del Monte 99, 12 alle 16.

Casa di S. Angelo: permesso Dir. Ministero. 9-11 13-16.

Anfiteatro S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

16. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 33, dalle 9 alle 16 [?].

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 [?].

Foro Traiano: via della stessa nome, dalle 9 alle 16 [?].

Colonna Traiana: via Lungara N. 230 visibile solamente il 1 e il 15 di ogni mese, dalle 10 alle 14.

Villa BORGHESE: Ingr. P. del Popolo: 12 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Compresi nell'ingr.: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 14.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

AVVISO INTERESSANTE

Gabinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula *Anna D'Amico* fa consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori ecclesiastici desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare i dati affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviare lire 5. Si fa pure raccomandato o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

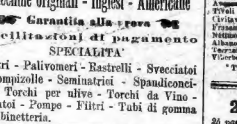
Ing. Sessa e Trona, Bertuzzi & C.

Novara - Milano - Foggia

Officina Elettrica: 8-10 P. Umberto-Via Manzoni 41-43

MACCHINE

Agrarie - Industriali - Elettriche



Mietitrici Legatrici — Falciatrici

Macchine originali - Inglesi - Americane

Garantite alla prova

Facilitazioni di pagamento

SPECIALITA'

Aratri - Pallvomeri - Rastrelli - Svecciatoi - Rompizolle - Seminatrici - Spandiconcimi - Torchi per ulive - Torchi da Vino - Frantoi - Pompe - Filtri - Tubi di gomma - Rubinetteria.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma e in linee di

Napoli	—	0,6	7,—	9,30	13,30	17,—	—
Pisa	—	—	8,45	14,40	20,—	23,—	—
Verona	—	5,—	8,10	14,40	20,50	23,17	—
Firenze	—	5,—	8,10	14,40	20,50	23,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	15,—	19,—	23,—	—
Firenze-Bologna	—	7,—	—	15,—	19,—	23,—	—
Terni-Avezzano	—	7,30	9,50	—	14,30	20,10	—
Terni	—	—	—	13,10	—	—	—
Civitavecchia	—	7,—	—	—	—	17,50	—
Firenze-Arezzo	—	7,—	9,10	14,40	—	20,50	23,17
Assisi-Rimini	—	6,10	—	15,10	19,—	23,40	—
Marino-Albano	—	8,—	10,30	—	15,40	—	—
Roma-Viterbo	—	6,45	—	9,10	13,35	—	—
Roma-Orte	—	7,—	10,—	—	—	15,40	17,40	—
Roma giorn.-Via ord.	—	7,8	10,—	—	—	17,20	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,20	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	10,35	—	18,40	23,—	8,10
Verona	6,40	10,35	—	18,40	23,—	8,10
Firenze	6,40	10,40	—	18,40	23,—	8,10
Ancona-Foligno	6,30	10,30	14,50	—	23,—	8,—
Milano-Firenze	7,10	11,50	16,10	—	23,50	—
Assisi-Rimini	—	—	16,10	—	22,50	—
Tivoli	—	10,10	—	14,10	18,20	23,50
Orte-Viterbo	—	10,10	—	—	—	23,50
Frascati	6,50	10,50	14,50	18,40	23,—	8,10
Terni-Sulmona	6,—	12,25	15,30	—	—	—
Albano-Marino	—	12,20	19,10	—	—	—
Viterbo-Velletri	7,—	9,40	14,—	18,45	—	—
Civitavecchia	9,40	11,50	19,20	—	—	—

Treni festivi.

2ª CATEGORIA

20 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISPONIBILE raccolta completa della Capitale pel semestri completi .Dirigere offerte M. R. forma in posta.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli soppio modi, curate e guarite dalla specialista Padrone Fatorin Stradino 12 Piano Rappresentanza Ricevo tutti i giorni dalle 1 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 82 p. p.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 60 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTA E DOTTORE non alla lauree in via Via Nazionale, 238, Roma. 5

OCCASIONE Vendonsi cuscini a scaffali ad una vetrina completa per negozio. Dirigersi 3 uazioni 22 portiere.

PAPPAGALLO che discorre bene si vende con gab bia di lusso grande stesso posto. Via dello Lupa 22, mezzanino sinistra dalle 2 alle 5 pom. 10

VIOLONCELLO GUARNERI da vendersi. Dirigersi Ufficio Giornale succursa. Ricevo tutti i gior Hasenclever e Vogler, Roma 10

INDUSTRIALE ROMANO ritiratosi decorsamente in fel amministratore di Patrimonio e direttore di asse che cerchi regalo. Referenze e garanzie di primo ordine Per trattative dirigere lettera a S. Egidio Palazzo Torlonia in Frasti N. 2 Piano 2. 10

DILETTANTE comprerebbe macchina fotografica mezzo usato primaria fabbrica, ordine sare offerte S. Valentino 38, Martino Mazzo 5. 10

SIGNORINA TEDESCA desidererebbe per trovare italiana, inglese, musica, corso posto dama di compagnia lavori, conversazione accompagna signorine passeggio. Offrire referenze. Scrivere Fermo posta E. V. 1, 05. 10

FIORI RAMI FIORITI mazzi, piante ornamentali S. Vito Strada Vera porta Pepole strada a sinistra di Ville Borghese, Indirizzarsi al giardiniere. 10

SUISSE, FRANÇAISE OU ALLEMANDE. Demoiselle honnête, intelligente, sachant chambela, coiffer, se comptabiliser, mêle, demande place dans famille. Villa Strozzi-Fora route à gauche Villa Borghese.

SIGNORINA bene famiglia istruzione lingue Roma desidera compagnia viaggio Europa. Scrivere Ufficio Giornale succursale Dirigersi Coppede 38 p. sinistra

ITALIAN LADY wishes a position in a respectable family for one or three months. Would teach french or Italian. Best references White to H. S. Rooms 10

D' AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO ammobiliato nel più bel centro Piazza Colonna di Petroni N. 49 p. p. sopra mezzanino. 10

APPARTAMENTINO ammobiliato con camere da letto, salotto, cucina, bagno, gas, acqua, ingresso via Frattina 92 p. 2 p. 10

APPARTAMENTO ammobiliato con camere da letto, salotto, cucina, bagno, gas, acqua, ingresso via Frattina 92 p. 2 p. 10

APPARTAMENTO signorile composto di 7 stanze, cucina, bagno, gas, acqua, ingresso via Frattina 92 p. 2 p. 10

VEDOVA SIGNORA sola affitta camere mobiliate con pensione, di lusso anche sole pensioni Via Gaeta mezzanino, porta a destra. 10

Politica e

Pietroburgo, pubblica un ordine della dell'esercito condannati a sono stati graziati. Si ritiene che il giorno in cui sarà celebrato a Pietroburgo.

Lucca, 3. Il momento è favorevole per la pesca; ne sarebbe grande, se la pesca fosse fatta da pescatori, ma, disgraziatamente, non potrebbe ribellarsi.

Firenze, 3. Fino a quel momento non si sa che possa succedere.

Napoli, 3. Il prefetto ha diffidato il sindaco di Napoli a dare le sue dimissioni entro 24 ore, altrimenti sarà sciolto il consiglio comunale.

Roma, 3. Il ministro dell'interno ha ricevuto il consiglio provinciale di sanità per trattare della questione sanitaria.

Roma, 3. Il ministro dell'interno ha ricevuto il consiglio provinciale di sanità per trattare della questione sanitaria.

OFTALMINA — Acqua Oftalmica — Successo Meraviglioso — Lenisce immediatamente ogni dolore — **GUARISCE** ottenendo, anche in casi ribelli, catarri e parziali, Panni cornesali, Bicfariti semplici, Ulcerazioni della palpebre, Congiuntiviti, ecc. Salvi inversati, Timori dovuti a vecchiezza, Lacrimazione e tutte le affezioni oculari dipendenti da cattiva circolazione sanguigna. Farmaceutici prezzo, Rivenditori, ecc. — Una Bottiglietta con istruzioni L. 1.75 (franco di porto) L. 1.50 (franco di porto) L. 1.70 (franco di p. f. 3.50. Deposito: Farmacia Ferri, Piazza di Spagna 79 — ROMA.

Perdita — Smarrito il 3 dicembre — **OTINA** ACUSTICO — Questo meraviglioso ritrovato, quasi impercettibile appropriato per le più ostinate sordità progressive, è chiamato ripetutamente a guarire la sordità più grave. — Non guarisce o allevia la sordità, non se ne fa cenno, non si rimborsa, ravvivia, l'udito ritorna, ci si sente benissimo, si ode il ronzio d'orecchi, ecc. — Molte persone, per mezzo di modi postali, hanno ricevuto, più sono felicissime. — Prezzo L. 17.5 (franco di porto). N. 2 (franco di porto) L. 10. — Mandare ricetta di ordine e un paio di Corone. — Si mandano opuscoli a chi ne fa richiesta. — Per maggiori schiarimenti si rende necessario scrivere all'OFFICINA ACUSTICA ITALIANA, Via S. Calocero, 25 — MILANO.

GRATIS elenco illustr. articoli igienici intimi per uomo e per donna ai signori in buste chiuse senza impegno. Scrivere a chi le domanda con franco bollo di cent. 20 all'OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA — Via S. Calocero, 25 — MILANO.

ODONTASKIEN — Polvere Dentifricia — Fa cessare in modo istantaneo il dolore di denti, rende bianchi i denti e rosse le gengive, che serve a conservare i denti sani, preserva dalla carie, fortifica